

Commento tecnico - martedì 30 settembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1977.80 punti (-0.25%). Ieri l'S&P500 ha rischiato la rottura al ribasso. In preborsa è arrivato fino ai 1962 punti e nella fase d'apertura è sceso fino ai 1964 punti con una marginale rottura del supporto a 1966 punti. I venditori però non sono riusciti a fare di più. L'indice è risalito ed ha compensato quasi completamente le perdite iniziali. Balla intorno alla MM a 50 giorni (1976 punti) che ormai ha perso di valenza tecnica. Lo sviluppo a corto termine è incerto. Ieri i ribassisti hanno tentato un affondo ma non sono andati lontano - tocca ora ai rialzisti? Possibile anche se probabilmente anche loro non riusciranno a fare sostanziali progressi. Sopra, l'S&P500 è bloccato da indicatori di medio termine in deterioramento e che favoriscono il ribasso. Sotto ci sono evidentemente molti traders che prendono qualsiasi supporto come occasione d'acquisto - il limite inferiore delle Bollinger Bands a 1971 punti costituisce un buon punto di riferimento. Dovremo probabilmente attendere un paio di giorni e la sparizione degli effetti di fine (window dressing) e inizio (investimento della liquidità) mese prima di rivedere una chiara tendenza.

L'S&P500 ha aperto a 1972 punti ma subito è caduto a 1964.04 punti di minimo. Da qui è risalito con slancio e alle 17.15 era nuovamente a 1980 punti - la seduta era praticamente finita. L'indice si è poi limitato ad ondeggiare in laterale sopra i 1972 punti, ha toccato un massimo a 1981 punti ed ha chiuso a 1977.80 punti, in calo di 5 punti.

La volatilità VIX è salita marcatamente a 15.98 punti (+1.13) - non ci sembra che questo balzo abbia un significato particolare - la VIX potrebbe correggere oggi aiutando l'S&P500 a guadagnare un paio di punti. L'indicatore MACD rimane saldamente su sell. Noi favoriamo una ripresa della correzione ma sembra che per questo dovremo aspettare un paio di giorni. Nel frattempo l'S&P500 può muoversi liberamente tra i 1965 ed i 1998 punti.

Ora il future è a 1975 punti (+4 punti). L'S&P500 aprirà in guadagno e sul massimo di ieri. Nella prima ora di contrattazioni si deciderà l'esito della giornata. La forza dell'USD favorisce ad istinto una seduta positiva. Non crediamo però che l'S&P500 possa sensibilmente allontanarsi dai 1980 punti.

Commento tecnico - lunedì 29 settembre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1982.85 punti (+0.86%). L'S&P500 ha avuto una seduta migliore del previsto. Invece che fermarsi a 1975-76 punti è salito fino ai 1986 punti ed ha chiuso a 1982 punti, nuovamente sopra la MM a 50 giorni. Abbiamo quindi una situazione simile a quella di mercoledì. Ancora una volta però questo balzo sembra unicamente un rimbalzo tecnico con i rialzisti che tentano disperatamente di difendere i supporti usando pochi titoli. La spinta di venerdì ha l'aspetto sul grafico a cortissimo termine che usiamo per il trading di un movimento completo. Di conseguenza ci aspettiamo questa settimana una ripresa della correzione.

L'S&P500 ha aperto a 1968 punti e all'inizio è salito come logicamente previsto a 1975 punti. Poi è ridisceso a 1968 punti formando un doppio minimo. A questo punto c'era solo la scelta tra seduta in trading range o al rialzo. La partita è rimasta in bilico fino alle 20.00. Poi l'indice ha superato i 1975 punti ed è arrivato di slancio fino ai 1986 punti. Ha chiuso poco sotto a 1982.85 punti con un guadagno di 16 punti. La volatilità VIX è scesa a 14.85 punti (-0.79 punti). L'indicatore MACD giornaliero rimane ampiamente su sell. Il limite inferiore delle Bollinger Bands scorre a 1974 punti. Questi rimbalzi tecnici hanno il vantaggio di alleviare l'ipervenduto e permettere alle BB di allargarsi aprendo la strada verso il basso. Supporti a corto termine sono a 1975 e 1966 punti. Ora il future è a 1965 punti (-11 punti). L'S&P500 apre decisamente in calo ma ancora nel range di venerdì. Le premesse sono quindi per una seduta negativa. L'S&P500 aprirà sui 1972 punti e quindi importante sarà osservare il primo movimento e il comportamento dell'indice nel range 1966 e 1975 punti. Favoriamo un attacco verso il basso ed i 1966 punti. Se l'S&P500 arriva a 1966 punti una rottura al ribasso è probabile.

Commento tecnico - venerdì 26 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1965.99 punti (-1.62%). Ieri l'S&P500 ci ha sorpreso con un netto ribasso e la rottura del supporto a 1976-1978 punti che conferma l'inizio di una correzione dal massimo di venerdì a 2019 punti. Il balzo di mercoledì era in effetti solo un rimbalzo tecnico. Siamo ora sicuri che questo movimento deve continuare. Nell'immediato deve lottare contro il limite inferiore delle Bollinger Bands a 1975 punti - le bande si stanno però rapidamente allargando segnalando l'inizio di un movimento dinamico. Ieri durante la giornata l'S&P500 ha ritestato dal basso i 1976 punti - questo supporto serve ora da resistenza e potrebbe venir ritestato oggi.

Normalmente di venerdì prosegue la tendenza settimanale e quindi la seduta odierna dovrebbe essere negativa. Combinando il tutto è possibile che nelle prossime ore l'S&P500 risalga a 1975-76 punti ma deve poi ricadere e nei prossimi giorni muoversi in direzione dei 1920 punti. Se il calo continua già oggi è impossibile dirlo ora. Una ripetizione della seduta di ieri è però altamente improbabile. Tenete anche d'occhio il supporto a 4000 punti di Nasdaq100.

Ieri l'S&P500 ha aperto sul massimo a 1994 punti. Nella sorpresa generale il mercato è stato subito travolto da un'ondata di vendite e l'S&P500 verso le 17.00 è precipitato a 1970 punti. In seguito è rimbalzato fino ai 1975 punti. Da metà seduta in poi l'indice è oscillato scivolando tendenzialmente verso il basso. Vendite sul finale hanno imposto una chiusura sul minimo giornaliero a 1965.99 punti (-32 punti). I venditori in chiusura sono normalmente istituzionali. Il volume di titoli trattati è aumentato e la volatilità VIX è salita a 15.64 punti (+2.37). Secondo [il MACD questa volta la VIX dovrebbe superare la resistenza a 17-17.50 punti](#) con ovvie conseguenze sull'S&P500 (correlazione inversa).

Ora il future è a 1964 punti (+5 punti). L'S&P500 aprirà sui 1973 punti e nel range di ieri. Seguendo il nostro piano dovrebbe inizialmente salire a 1975-76 punti e poi ricominciare a scendere. Difficile però che cada sostanzialmente sotto i 1966 punti. Il dato sul Pil americano del 2. trimestre previsto alle 14.30 potrebbe cambiare questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 25 settembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1998.30 punti (+0.78%). Ieri l'S&P500 ha avuto l'atteso rimbalzo. Non è stato però come speravamo "*mediocre in termini di punti e di partecipazione*". L'S&P500 ha avuto un'ottima giornata di rialzo ed ha chiuso 10 punti sopra i 1988 punti. Questo ha cancellato la perdita del giorno prima e fa tornare l'indice su quegli ossessionanti 2000 punti che servono come punto di riferimento da quasi un mese. Ora tra i 1976-78 punti ed i 2019 punti è tutto possibile. Le Bollinger Bands sono a 1982 e 2013 e delimitano questo corridoio di oscillazione. Non sappiamo cosa potrebbe succedere nell'immediato. Ricordiamo quindi quanto c'è di sicuro. La tendenza di base e valida a medio termine è debolmente rialzista. I 2019 punti possono essere un massimo intermedio ma per ora non abbiamo nessuna conferma visto che il supporto costituito dalla MM a 50 giorni ancora una volta non è stato rotto. Nell'immediato c'è resistenza intermedia a 2000 punti e il grafico orario mostra una seconda resistenza a 2010 punti. Se oggi l'S&P500 chiude sopra i 2000 punti si attiva una testa e spalle rialzista con obiettivo a 2014 punti. Se l'S&P500 supera i 2019 punti salirà fino ai 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto leggermente in positivo a 1984 punti. All'inizio è nuovamente sceso a testare il supporto a 1978 punti ed ha toccato un minimo a 1978.63 punti. Poi è ripartito al rialzo. Ha ignorato i 1988 punti ed è salito direttamente a 1992 punti per la chiusura delle borse europee. Ha consolidato per alcune ore ed è poi ripartito verso l'alto. È stato fermato dai 2000 punti (massimo a 1999.79 punti) ed ha chiuso a 1998.30 punti. I volumi di titoli trattati erano nella media. La volatilità VIX è scesa a 13.27 punti (-1.66) - questo valore viene manovrato in maniera evidente per influenzare l'indice visto che ormai la correlazione è conosciuta da tutti. Statisticamente la seduta odierna dovrebbe essere positiva (circa 70% di probabilità basata sulla performance del giorno prima e la distanza della massimo dalla chiusura).

Ora il future è a 1990 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà a 1997 punti e a ridosso dei 2000 punti. Probabilmente il primo impulso dopo l'apertura determinerà l'esito della giornata. Aspetteremo la prima ora di contrattazioni prima di un giudizio definitivo. Potrebbe esserci una falsa rottura sopra i

2000 punti seguita da una ricaduta. Regna l'incertezza e non pensiamo che possa ripetersi una seduta come martedì o mercoledì con forti movimenti. Favoriamo una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 24 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1982.77 punti (-0.58%). Ieri l'S&P500 ha chiuso esattamente nel range da noi stimato - la nostra previsione era però sbagliata poiché all'inizio l'S&P500 ha chiuso il gap e teoricamente doveva chiudere sopra i 1991 punti. Dettagli a parte il calo dell'indice è continuato in direzione dei 1976-1978 punti e questo è il fatto importante e rilevante. Dopo tre giorni negativi una prima spinta verso il basso sembra completa e oggi dovrebbe esserci un rimbalzo tecnico - l'S&P500 non dovrebbe superare i 1988 punti - poi il calo deve riprendere con un'attacco alla MM a 50 giorni. Le probabilità di una rottura al ribasso sono consistenti specialmente se il rimbalzo odierno sarà mediocre in termini di punti e partecipazione.

L'S&P500 ha aperto in gap down a 1988 punti ed invece che continuare a scendere è partito inaspettatamente al rialzo. Dopo mezz'ora ha toccato un massimo giornaliero a 1995.41 punti. Poi è ridisceso sotto i 1990 punti e fino alle 20.30 ha preso i 1988 punti come punto di riferimento - il grafico mostra massimi e minimi discendenti ma per saldo alle 21.30 l'S&P500 era nuovamente sul livello d'apertura. Solo negli ultimi minuti della seduta l'S&P500 è caduto ed ha chiuso sul minimo giornaliero a 1982.77 punti. L'indicatore MACD giornaliero torna su sell mentre divergenze negative mostrano un indice strutturalmente in indebolimento. Durante la notte il future è sceso fino ai 1968 punti e questo corrisponde a 1973 punti di indice - formalmente il test del supporto a 1976-1978 punti è avvenuto durante la notte. La prima spinta di ribasso all'interno di una correzione ABC sembra completa.

Ora il future è 1977 punti (+5 punti). I 5 punti di guadagno sono relativi. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1984 punti e quindi poco sopra il minimo di ieri. Idealmente oggi l'S&P500 dovrebbe risalire sui 1988 punti. Non sappiamo se ricadrà già oggi o se si limiterà a fermarsi tra i 1982 ed i 1988 punti. Noi favoriamo una seduta di pausa.

Commento tecnico - martedì 23 settembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1994.29 punti (-0.80%). Ieri l'S&P500 è sceso ed ha chiuso sotto i 2000 punti. Di conseguenza ha subito messo le cose in chiaro - ci sarà una correzione ed i 2019 punti di venerdì sono, come sospettavamo, un massimo significativo. Dopo una seduta negativa è ancora troppo presto definire degli obiettivi. Sicuramente ci sarà un test del minimo di settimana scorsa a 1978 punti con la media mobile a 50 giorni a 1976 a dare ulteriore supporto. Speriamo però che questa volta i ribassisti riescano a prendere il sopravvento - le premesse tecniche ci sono. Entro mercoledì sera la situazione dovrebbe ulteriormente chiarirsi e potremmo dire se ci aspetta un'altra correzione minore o se l'S&P500 ha l'intenzione di andare a caccia dei 1900 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2008 punti e subito ha cominciato a scendere ed ha raggiunto ad ondate i 1992 punti verso le 18.00. In seguito l'S&P500 si è stabilizzato ed è oscillato tra i 1991 punti di minimo e di 1994 punti. Ha chiuso a 1994.29 punti senza riuscire a recuperare sostanzialmente dal minimo e senza fare nessun tentativo di risalire sopra i 2000 punti. La volatilità VIX è salita a 13.69 punti (+1.58) - le Bollinger Bands sono ancora strette a 1985-2012 punti. Dovrebbero nei prossimi giorni allargarsi ma riusciranno ugualmente a frenare un'eventuale caduta.

Ora il future è a 1980 punti (-6 punti). Da stamattina alle 10.00 il future è su questo livello e non recupera. L'S&P500 aprirà in gap down a 1987 punti. Se non risale sopra i 1991 punti entro le 16.30 la seduta sarà negativa con una chiusura sui 1980-1985 punti. Non vediamo ragioni per maggiore debolezza.

Commento tecnico - lunedì 22 settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2010.40 punti (-0.05%). Venerdì l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2019.26 punti. Poi ha ritracciato ed ha chiuso in pari a 2010 punti. L'indice potrebbe aver toccato un massimo significativo in concomitanza con la scadenza dei derivati di

settembre - é nuovamente pronto per una correzione. In ogni caso la statistica favorisce un inizio di settimana in calo. Dipende se questo calo sar  solo un consolidamento di al massimo tre giorni che lascer  il rialzo intatto o se questa volta i ribassisti tenteranno un attacco pi  consistente forti di evidenti divergenze a livello di partecipazione.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 2015 punti. In seguito   salito fino ai 2019.26 punti. Dopo questo sfogo iniziale i venditori hanno preso il controllo della situazione e fatto scendere l'indice fino ai 2006 punti per le 19.20. Nelle ultime due ore c'  stato un rimbalzo fino ai 2014 punti e infine l'S&P500 ha chiuso in pari a 2010 punti. La volatilit  VIX si   fermata a 12.11 punti. L'indicatore MACD giornaliero e settimanale sono ambigui ed entrambi in situazione equilibrata - possono passare velocemente da sell a buy e viceversa grazie a movimenti di indice di una decina di punti. L'S&P500   reduce da un nuovo massimo storico e non   ipercomperato. Esiste la possibilit  che ora inizi una correzione ma se nei primi giorni della settimana non appare pressione di vendita e l'indice non scende sotto i 2000 punti   probabile che in seguito il rialzo riprenda con obiettivo i 2040 punti.

Ora il future   a 1997 punti (-6 punti). Stamattina presto il future   sceso fino ai 1992 punti - poi ha recuperato. Sul minimo l'S&P500 valeva 2000 punti - ora dovrebbe aprire a 2004 punti. La situazione di partenza   interessante poich  l'S&P500 sembra aprire sotto il range di venerd  ma sopra il supporto a 2000 punti. L'esito della giornata verr  probabilmente determinato dalla prima ora di contrattazioni e dall'uscita dal range 2000-2006 punti. Non vediamo ragioni per un'accelerazione al ribasso e quindi favoriamo una chiusura sui 2008 punti.

Commento tecnico - venerd  19 settembre 14.00

Gioved  l'S&P500 ha chiuso a 2011.36 punti (+0.49%). La seduta di ieri a Wall Street   andato pi  o meno secondo le previsioni. L'S&P500 ha effettivamente toccato un nuovo massimo storico a 2012.34 punti ma poi invece che ritracciare una decina di punti ha chiuso a 2011 punti con un guadagno di 10 punti. Il limite superiore delle Bollinger Bands   a 2011 punti e l'indice non   ipercomperato - di conseguenza pu  continuare a salire a piccolo trotto o iniziare un'altra correzione. La scadenza odierna dei derivati di settembre ha buone probabilit  di essere un massimo intermedio. Per questo ci vorrebbe oggi un nuovo massimo marginale, un reversal e una chiusura sotto i 2011 punti. Se invece l'S&P500 chiude su un nuovo massimo storico   probabile che il rialzo inaspettatamente continui. In questo caso il prossimo obiettivo si trova sui 2040 punti.

L'S&P500 ha aperto a 2006 punti nel range del giorno precedente. In teoria doveva avere una seduta il trading range ed in effetti non   andato lontano.   salito in due ondate sul precedente massimo storico a 2011 punti, si   fermato e poi per il resto giornata   oscillato tra i 2008 ed i 2012 punti. Il nuovo massimo storico a 2012.34 punti non ha provocato nessuna accelerazione al rialzo. I volumi di titoli trattati sono rimasti nella media. L'indice ha chiuso a 2011 punti a ridosso del nuovo massimo storico e in una buona posizione per ulteriori guadagni. L'indicatore MACD giornaliero   ancora in negativo ma sta girando e si sta appiattendo.

Ora il future   a 2009 punti (+5 punti). Dopo il voto in Scozia il future era salito fino ai 2014 punti - poi ha cominciato lentamente a scivolare verso il basso. L'S&P500 vale ora 2017 punti e dovrebbe quindi aprire in positivo ed in gap up. Reversal o continuazione del rialzo? Sinceramente ci piace la variante del reversal ma non abbiamo nessun tipo di conferma se non statistica. Oggi c'  una buona probabilit  per un massimo intermedio. Se l'S&P500 torna sotto i 2012 punti per le 16.30   probabile che perda ancora un qualche punto per chiudere sui 2006 punti. Se invece dopo la buona apertura c'  un'ulteriore spinta verso l'alto   possibile che il rialzo debba continuare ancora per giorni. In questo caso l'S&P500 deve chiudere oggi su un nuovo massimo storico. Visto che il limite superiore delle BB   a 2011 punti l'S&P500 non dovrebbe andare oltre i 2017-2020 punti.

Commento tecnico - gioved  18 settembre 14.00

Mercoled  l'S&P500 ha chiuso a 2001.57 punti (+0.13%). Ieri la FED ha deciso l'attesa riduzione del QE di 10 Mia di USD a 15 Mia. al mese. La Yellen ha dichiarato che i tassi d'interesse resteranno invariati ancora per un sostanziale periodo di tempo - questo significa che per i prossimi

6 mesi non ci saranno cambiamenti e l'aumento dei tassi d'interesse guida è rimandato al 2015. In questa maniera la Yellen non ha detto nulla di nuovo e ha mantenuto il conosciuto precario equilibrio di un'economia che cresce ma non sufficientemente per rinunciare allo stimolo monetario. Fino a quando l'economia mondiale è sull'orlo della deflazione e i tassi d'interesse non salgono non c'è alternativa alle azioni malgrado valutazioni eccessive. Gli investitori restano fiduciosi e non vedono ragioni per abbandonare il mercato.

Dopo il comunicato l'S&P500 è oscillato violentemente tra i 1993 ed i 2010 punti. Alla fine però si è deciso per un nulla di fatto e ha chiuso a 2001 punti. Ora ci sono buoni argomenti tecnici sia per una continuazione del rialzo che per una correzione o un ribasso. Come ripetuto ieri in caso di dubbio la variante più probabile è seguire il trend dominante - questo è ancora debolmente rialzista e quindi prossimamente nuovi massimi storici marginali sono possibili. Domani la scadenza dei derivati di settembre potrebbe corrispondere ad un massimo intermedio. Le Bollinger Bands sono molto strette (1996-2009 punti) - normalmente questa situazione si presenta in prossimità di un dinamico e sostanziale movimento. La volatilità VIX è scesa a 12.65 punti (-0.08) - c'è spazio nelle due direzioni.

L'S&P500 ha aperto a 2000 punti e all'inizio è salito fino ai 2004 punti. Poi è sceso fino ai 1997 punti e si è stabilizzato sui 2002 punti dove ha atteso il comunicato della FED. Dopo le 20.00 è dapprima caduto fino a 1993.29 punti ed è poi salito a 2010.74 punti - ha mancato di 1 punto un nuovo massimo storico e questa esitazione suggerisce che i 2011 punti potrebbero costituire resistenza e doppio massimo. Sul finale l'S&P500 "si è sgonfiato" ed è tornato in chiusura a 2001.57 punti. Come temevamo la FED non ha deciso nulla di nuovo o inatteso e l'S&P500 ha chiuso invariato - purtroppo non è ridisceso come speravamo al centro del range di martedì.

Ora il future è a 2000 punti (+6 punti). Le borse europee si sono rafforzate e stamattina il future sull'S&P500 ha seguito toccando un massimo a 2002 punti. L'indice aprirà sui 2007 punti e a ridosso del massimo di ieri. Con il referendum sulla Scozia alle porte non pensiamo che oggi l'S&P500 accelererà al rialzo. Probabilmente si limiterà a toccare un nuovo massimo sui 2012 punti e poi tornare in chiusura sui 2000-2005 punti. Si vocifera che in Scozia stanno vincendo i no...

Commento tecnico - mercoledì 17 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1998.88 punti (+0.75%). Proprio quando l'S&P500 sembrava disposto a cedere alla forza di gravità e cadere almeno fino ai 1960 punti è sbucata dal nulla una seduta in netto rialzo. In vista della scadenza dei derivati di settembre venerdì, una reazione di questo genere era possibile e utile per eliminare gli ultimi speculatori ribassisti con in mano opzioni (non possono semplicemente fare un report della posizione come sui future a causa del premio). Una volta superati i 1988 punti c'è stato un effetto di risucchio causato dagli acquisti forzati - l'S&P500 è quindi tornato su quei 2000 punti che ci perseguitano da fine agosto. Molto probabilmente il short covering è finito - nessuno prende il rischio di avere posizioni in scadenza venerdì con la Yellen stasera in agguato. Di conseguenza ora l'S&P500 è nuovamente in attesa di un impulso decisivo per uscire dal range 1979-2011 punti. La decisione cadrà probabilmente stasera e quindi è inutile sviluppare adesso scenari e varianti più o meno probabili.

L'S&P500 ha aperto in calo di 5 punti e sul minimo giornaliero a 1979 punti. È subito partito al rialzo, si è fermato a 1988 punti ed ha consolidato un'ora sui 1985 punti. Dopo le 17.30 è ripartito verso l'alto e ha superato di slancio i 2000 punti toccando verso le 19.30 un massimo a 2002 punti. Sul finale si è mosso in laterale e ha chiuso a 1999 punti con un guadagno di 15 punti. Il calo dall'inizio del mese è stato compensato in una giornata - con questa dimostrazione di forza i rialzisti sono ora in vantaggio e hanno teoricamente l'iniziativa. La manterranno fino a stasera alle 20.00. Poi la parola passa alla FED e a Janet Yellen.

Il ritorno di fiducia degli investitori è confermato dal calo della volatilità VIX a 12.73 punti (-1.39). Ora il future è invariato a 1991 punti. I mercati finanziari sono tranquilli ed aspettano le decisioni della FED. L'esito della seduta odierna è imprevedibile. Pensiamo che fino alle 20.00 l'indice guadagnerà ancora terreno e dovrebbe risalire sui 2002 punti. Poi bisogna allacciare le cinture di sicurezza. La continuazione del rialzo è nell'immediato la variante da favorire - la Yellen eviterà

qualsiasi dichiarazione in grado di spaventare gli investitori e impacchetterà qualsiasi decisione in una carta regalo adatta a far credere a tutti che la FED ha il controllo di economia e mercati finanziari. Tutti si aspettano un forte reazione - noi valutiamo con attenzione la variante del "nulla di nuovo" ed una possibile chiusura dell'S&P500 sui 1988 punti.

Commento tecnico - martedì 16 settembre 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1984.16 punti (-0.07%). Ieri l'S&P500 è oscillato a caso tra i 1979 ed i 1987 punti ed ha chiuso praticamente invariato. Solo la candela con massimo e minimo discendente e un indebolimento degli indicatori testimoniano che l'indice sta correggendo - il primo obiettivo a 1960 punti si avvicina.

L'S&P500 ha aperto a 1984 punti. Prima è sceso a 1979 punti. Ha provato un paio di volte a scendere più in basso e ha toccato un minimo a 1978.48 punti. Poi si è limitato ad oscillare in laterale, ha raggiunto un massimo a 1987 punti e chiuso con 1 punto di perdita a 1984 punti. Nell'immediato i traders terranno d'occhio la MM a 50 giorni - è servita in precedenti occasioni come supporto ed anche adesso potrebbe provocare una reazione. Siamo però convinti che l'S&P500 debba scendere più in basso. La tecnologia mostra finalmente debolezza relativa e potrebbe spingere anche l'S&P500 verso il basso invece che "salvarlo" come è successo ad agosto. L'indicatore MACD rafforza il segnale di vendita. [La volatilità VIX è salita a 14.12 punti \(+0.81\)](#) - resistenza è sui 17 punti. La VIX è inversamente correlata con l'S&P500 - se la VIX ha spazio verso l'alto l'S&P500 ne ha verso il basso.

Ora il future scadenza dicembre è a 1974 punti (-2 punti). Se entro l'apertura non cambia niente l'S&P500 aprirà sui 1982 punti e nel range di ieri. Probabilmente ripeterà la seduta di ieri con un nuovo minimo marginale sui 1976 punti (i 1972 punti della MM a 50 giorni sono un'alternativa) ed una chiusura sui 1980 punti.

Commento tecnico - lunedì 15 settembre 14.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1985.54 punti (-0.60%). L'S&P500 ha aperto a 1996 punti e subito i venditori hanno preso l'iniziativa. Sono riusciti a far scendere l'S&P500 fino ai 1980.26 punti poco prima delle 20.00. Dopo questo minimo settimanale l'indice ha recuperato e chiuso in moderata perdita a 1985 punti. Il calo è avvenuto con volumi di titoli trattati in aumento e malgrado la chiusura lontana dal minimo l'impressione è che l'indice voglia scendere più in basso. Gli investitori restano fiduciosi come indica la volatilità VIX salita appena a 13.31 punti (+0.51). La correzione sembra iniziare ora mentre l'obiettivo a 1960 punti è già in vista - sembra che questa volta l'S&P500 possa scendere più in basso e fare una correzione più lunga e profonda.

Ora il future è invariato a 1977 punti. Da oggi ci riferiamo al future scadenza dicembre che ha circa 8 punti di discount su quello di settembre che scade venerdì. Stamattina il future era sui 1970 punti ma poi ha recuperato e adesso è sul massimo giornaliero. L'S&P500 aprirà sui 1985 punti - invariato e nel range di venerdì. La seduta odierna potrebbe essere volatile ma la premessa è per una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - venerdì 12 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1997.45 punti (+0.09%). Ieri l'S&P500 ha compensato ancora una la debole apertura ed ha chiuso praticamente in pari a ridosso dei 2000 punti. È possibile che il mercato resti bloccato fino alla scadenza dei derivati di settembre venerdì prossimo. La nostra previsione resta quella di una correzione minore in direzione dei 1960 punti. Nessuno si aspetta niente di più grave e quindi esiste la possibilità che la prossima correzione si trasformi in ribasso. Aspettiamo.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1988 punti. Nella prima ora di contrattazioni è salito a 1994 punti ed è sceso a 1986 punti. Dai 1986 punti è tendenzialmente risalito per il resto della giornata ed ha chiuso sul massimo giornaliero a 1997.45 punti. La volatilità VIX è ferma a 12.80 punti (-0.08). La chiusura sul massimo suggerisce per oggi una continuazione verso l'alto. Per il resto la situazione tecnica è invariata rispetto a ieri.

Ora il future é a 1998 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri. Non pensiamo però che questo costituisca garanzia per una seduta positiva. Da 3 giorni ormai le sedute sono senza tendenza e l'S&P500 oscilla a casaccio tra i 1983 ed i 2001. La performance settimanale é praticamente al 0%. Statisticamente la seduta odierna dovrebbe terminare con un modesto guadagno. Ci aspettiamo quindi una chiusura sui 2000-2005 punti. Questa situazione di partenza potrebbe cambiare con i dati sulle vendite al dettaglio in America ad agosto attesi alle 14.30.

Commento tecnico - giovedì 11 settembre 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1995.69 punti (+0.36%). Ieri l'S&P500 é ridisceso a testare il minimo di martedì. Il supporto ha retto a fatica e l'S&P500 é tornato a metà giornata sopra i 1990 punti attivando la variante positiva delle nostre previsioni. Ha chiuso sul massimo giornaliero a 1995 punti, nuovamente a ridosso dei 2000 punti. Né rialzisti né ribassisti riescono ad imporsi e per ora l'S&P500 é bloccato. L'indicatore MACD giornaliero ha dato un segnale di vendita a corto termine. Di conseguenza noi favoriamo ancora lo scenario di una correzione a corto termine in direzione dei 1960 punti. Per una conferma ci vuole una chiusura giornaliera sotto i 1984 punti. Se questa rottura avviene oggi é probabile che in seguito l'S&P500 debba scendere decisamente sotto i 1960 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1990 punti. All'inizio é sceso e ha toccato il minimo giornaliero a 1982.99 punti verso le 16.40. L'indice é rimasto un'oretta su questo livello (1984 punti) senza riuscire ad accelerare al ribasso. Logicamente si é poi mosso nella direzione opposta. Prima della chiusura in Europa é ripartito al rialzo ed é salito ad ondate fino alla chiusura a 1995.69 punti. La volatilità VIX é scesa a 12.88 punti (-0.62). Gli indicatori di momentum e partecipazione sono ritornati in territorio neutro - una buona premessa per una spinta di ribasso.

Ora il future é a 1988 punti (-7 punti). Da stamattina il future scivola verso il basso. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1989 punti e quindi nella parte inferiore del range di ieri. Notiamo debolezza nei prezzi delle materie prime, specialmente a livello di petrolio e derivati, rame e metalli preziosi - l'impressione é quindi che si prepari una seduta negativa. Supporto é a 1983-84 punti. Vedremo nella prima ora di contrattazioni se l'S&P500 ha voglia di scendere più in basso o rimbalzerà nuovamente sui 1990 punti. A furia di provarci é probabile che ad un certo momento ci sia un'accelerazione al ribasso. Se succede oggi o no ne abbiamo la minima idea. Al momento non vediamo nessuna notizia in grado di scatenare le vendite.

Commento tecnico - mercoledì 10 settembre 13.40

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1988.44 punti (-0.65%). Finalmente dopo dieci sedute trascorse a muoversi intorno ai 2000 punti l'S&P500 ha rotto al ribasso. Ha chiuso solo 2 punti sotto il supporto e lontano dal minimo giornaliero - di conseguenza la rottura non é ancora definitiva. Molti fattori però si sommano ad indicare l'inizio di una correzione. Il nostro obiettivo indicativo é a 1960 punti. A seconda delle tecniche usate abbiamo però anche delle varianti dai 1970 punti passando dai 1951 punti fino ai 1900 punti. Se oggi la rottura viene confermata preciseremo l'obiettivo e probabilità che l'S&P500 lo raggiunga con questa spinta verso il basso. L'indicatore MACD giornaliero ha ruotato verso il basso ed é sul punto di fornire un segnale di vendita a corto termine.

L'S&P500 ha aperto a 1999 punti e subito é sceso a testare il supporto a 1991 punti. Questo supporto intermedio ha retto il primo assalto e dalle 17.00 fino alle 20.00 l'indice si é poi mosso tra i 1992 ed i 2000 punti. Alle 20.00 i ribassisti hanno tentato un altro affondo che questa volta, con nostra sorpresa vita l'ora tarda, ha avuto successo. L'S&P500 é caduto fino ai 1984.61 punti. Nell'ultima ora di contrattazioni ha recuperato e chiuso a 1988 punti.

Ora il future é a 1989 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà sui 1990 punti e quindi nel range di ieri e a ridosso della vecchia resistenza a 1990-1991 punti. Il primo impulso dopo l'apertura sarà decisivo. Se l'S&P500 riesce a tornare e restare sopra i 1991 punti potrebbe annullare il calo di ieri ed avere una seduta positiva con chiusura a ridosso dei 2000 punti. In caso contrario la correzione deve continuare ed un attacco al minimo di ieri a 1984 punti é probabile. Favoriamo la variante negativa.

Commento tecnico - martedì 9 settembre 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 2001.54 punti (-0.31%). Per la decima seduta consecutiva l'S&P500 si è mosso intorno ai 2000 punti. Tra il supporto a 1991 punti ed il massimo annuale a 2011 può succedere qualsiasi cosa - sono solo 20 punti o l'1%. Gli analisti si sprecano in commenti e definiscono questa pausa, secondo le loro soggettive interpretazioni, come consolidamento, congestione o distribuzione. Nessuno sa in quale direzione avverrà la rottura - è solo una questione di calcolo delle probabilità. Considerando l'aspetto ciclico e il fatto che l'indice è tendenzialmente ipercomperato e sopravvalutato noi favoriamo la correzione minore in direzione dei 1960 punti. Se nelle prossime due sedute non c'è una rottura sotto i 1990 punti una continuazione al rialzo diventa però più probabile.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 2005 punti ed è poi salito a 2007 punti. Non è riuscito ad andare oltre e a questo punto il suo destino era già segnato - seduta senza sostanziali variazioni. In effetti i venditori hanno controllato la parte centrale della seduta e hanno fatto scendere l'indice fino ai 1995.60 punti. Nelle ultime due ore però l'S&P500 si è risollevato e ha chiuso a 20001 punti. La volatilità VIX è salita a 12.66 punti (+0.57) mentre l'indicatore MACD giornaliero si avvicina ad un segnale di vendita.

Ora il future è a 2002 punti (+2 punti). Anche oggi l'indice non sembra volersi muovere. Aprirà nel range dei precedenti giorni e quindi c'è da aspettarsi un'altra seduta senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 8 settembre 13.50

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2007.71 punti (+0.50%). Venerdì l'S&P500 è sceso sul supporto a 1991 punti. Con il minimo giornaliero a 1990.10 punti c'è stata una marginale rottura al ribasso ma subito l'indice ha recuperato determinando l'esito della giornata. Ancora una volta l'S&P500, non riuscendo a scendere, è salito e ha chiuso sul massimo a 2007.71 punti. Questa è la miglior chiusura annuale e compensa l'impressione negativa fornita dalla candela con minimo e massimo discendenti. Nell'immediato l'S&P500 è bloccato tra i 1990 ed i 2011 punti. La tendenza di fondo resta rialzista. L'indice è ipercomperato e sopravvalutato - entra in un periodo negativo ed è al termine di un ciclo di 30 giorni dal minimo di agosto che potrebbe rappresentare un massimo. Di conseguenza esiste una concreta possibilità che ora inizi una correzione. Un nuovo massimo marginale oggi sui 2012 punti è ancora possibile.

L'S&P500 ha aperto invariato a 1997 punti. Il future ha reagito positivamente ad un numero di nuovi posti di lavoro creati ad agosto nettamente sotto le stime. L'indice è subito caduto a 1992 punti ma poi è tornato ai punti di partenza. Un secondo attacco dei ribassisti ha avuto maggior successo - si è esaurito a 1990.10 punti alle 16.45. La marginale rottura del supporto a 1991 punti non ha avuto una continuazione e l'indice è quindi ripartito al rialzo. Per tutta la seconda parte della giornata è salito ed ha chiuso sul massimo a 2007.71 punti (+0.50%). La volatilità VIX è scesa a 12.09 (-0.55). Il sostanziale guadagno (10 punti) non trova riscontro negli indicatori che danno maggiore probabilità alla correzione rispetto alla sostanziale continuazione di questo movimento. Ora il future è a 2003 punti (-3 punti). Stamattina i mercati finanziari erano molto tranquilli. Prevalgono sugli indici azionari europei le minusvalenze ma mancano volumi e pressione di vendita. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 2004 punti e quindi nel range di venerdì. Dovrebbe esserci la classica seduta senza sostanziali variazioni. L'aspetto ciclico favorisce un nuovo massimo storico intraday sui 2012 punti. Speriamo però che appaia per lo meno una certa stanchezza e che l'S&P500 torni in chiusura verso i 1990 punti.

Commento tecnico - venerdì 5 settembre 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1997.65 punti (-0.15%). Ieri la borsa americana ha ignorato l'euforia europea provocata dalla manovra della BCE e l'S&P500 ha chiuso in calo di 3 punti. Prima però ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 2011.17 punti. La zona di supporto a 1991-1994 punti è stata penetrata ma non rotta. L'S&P500 sta provando a scendere ma finora manca una rottura al ribasso. Se l'S&P500 rompe il supporto a 1991 punti inizierà una correzione in direzione dei

1960-1968 (MM a 50 giorni) punti.

L'S&P500 ha aperto a 2002 punti e grazie al rialzo in Europa é salito di slancio fino ai 2011 punti. Alle 17.00 questa spinta si é esaurita e come il giorno precedente sono riapparsi i venditori. Questi hanno dominato fino alle 21.30 provocando un minimo giornaliero a 1992.54 punti. Sul finale l'indice é rimbalzato ed ha chiuso a 1997.65 punti. La volatilità VIX é salita a 12.64 punti (+0.28) - gli indicatori si indeboliscono ma non c'è nessun segnale di vendita. Una ripresa del rialzo é possibile. Ciclicamente si potrebbe concretizzare un massimo intermedio entro lunedì.

Ora il future é a 1990 punti (-6 punti). L'S&P500 aprirà sui 1992 punti e sul minimo di ieri. La prima ora di contrattazioni sarà decisiva. Se il calo continua e l'S&P500 scende sotto i 1991 punti inizierà l'attesa correzione. Oggi l'indice potrebbe perdere dai 7 ai 15 punti. Se invece recupera l'S&P500 rimarrà bloccato nel range di giovedì e chiuderà sui 1995 punti.

I dati sul mercato del lavoro attesi alle 14.30 potrebbero cambiare questa situazione già prima dell'apertura.

Commento tecnico - giovedì 4 settembre 14.10

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2000.72 punti (-0.08%). Ieri l'S&P500 ha aperto su un nuovo massimo storico a 2009.28 punti. Da qui non é più riuscito a fare progressi ed é tornato a 2000 punti. Malgrado i numerosi tentativi e gli svariati nuovi massimi annuali marginali, da 7 sedute l'S&P500 é fermo a 2000 punti. Ha provato a salire - ora proverà a scendere. Supporti sono a 1991 e 1994 punti. Se vengono rotti inizia una correzione. In caso contrario l'S&P500 continuerà la serie di nuovi massimi annuali marginali. Temporalmente un massimo intermedio é possibile il 7 settembre a 30 giorni dal minimo di agosto. Questo significa domani o lunedì prossimo.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 2008 punti ed é subito salito sul massimo a 2009.28 punti. Poi sono arrivati i venditori che hanno agito in due fasi. Prima hanno fatto scendere l'S&P500 a 1999 punti. Dopo una risalita a 2005 punti c'è stata un'altra spinta verso il basso che ha raggiunto i 1998 punti. Sul finale l'indice ha recuperato e chiuso invariato a 2000.72 punti. Gli indicatori sono fermi o si comportano come la RSI che vedete in basso al grafico - ruotano ma non forniscono segnali di vendita. La volatilità VIX é salita a 12.36 punti (+0.11).

Ora il future é a 2005 punti. La BCE di Draghi ha abbassato ulteriormente i tassi d'interesse europei. Prima del comunicato il future é salito fino ai 2007 punti. Dopo ha ritracciato. È possibile che la situazione cambi con la conferenza stampa delle 14.30. Al momento l'S&P500 dovrebbe aprire sui 2007 punti e quindi nel range di ieri. In questo caso avremo un seduta in trading range con chiusura sui 2000-2005 punti. Solo se nella prima ora di contrattazioni l'S&P500 scende sotto i 1998 punti la seduta dovrebbe essere negativa. Non crediamo però che la fascia di supporto a 1991-1994 punti verrà penetrata.

Commento tecnico - mercoledì 3 settembre 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2002.28 punti (-0.05%). Poco di nuovo rispetto a venerdì scorso - l'S&P500 ha toccato un nuovo massimo storico a 2006.12 punti e quindi la possibilità di un'estensione verso l'alto sussiste. Nell'immediato c'è supporto a 1991-1994 punti. Tecnicamente non é cambiato nulla - questo stillicidio di nuovi massimi storici marginali può continuare fino a quando l'ipercomperato e l'eccesso di ottimismo non si scontreranno con un evento negativo in grado di provocare prese di beneficio e l'inizio di una dovuta correzione.

L'S&P500 ha aperto a 2005 punti e subito é salito sul nuovo massimo a 2006.12 punti. Per metà seduta é ricaduto sul minimo giornaliero a 1994.85 punti. In seguito il mercato ha recuperato terreno e l'S&P500 ha chiuso invariato a 2002 punti. La volatilità VIX é salita a 12.25 punti (+0.27). La partecipazione é in diminuzione mentre l'indicatore MACD giornaliero sta ruotando e potrebbe tornare a scendere.

Martedì 26 agosto avevamo discusso la possibilità che Putin e il presidente ucraino trovassero un accordo sul Donbass - in questo caso avevamo scritto che ci sarebbe stata una reazione positiva ma il rischio massimo di estensione al rialzo era a 2025 punti.

Ora il future é a 2006 punti (+6 punti). Stamattina l'Ucraina e la Russia hanno annunciato un cessate

il fuoco a tempo indeterminato. I dettagli dell'accordo non sono conosciuti e ci sono parecchie smentite e precisazioni a fronte di alcune conferme. Alla notizia l'S&P500 è salito fino ad un valore teorico di 2012 punti. Poi c'è stato un ritracciamento. L'S&P500 dovrebbe aprire su un nuovo massimo storico a 2008 punti. L'esito della seduta è incerto anche perché il future sta scivolando verso il basso. Le premesse sono per una seduta positiva e un nuovo massimo storico marginale. Una giornata del genere è però ideale per un reversal. Se il primo movimento dopo l'apertura è verso il basso potrebbe esserci un attacco al supporto a 1991-1994 punti. Se il supporto regge l'S&P500 chiuderà sui 2000 punti. In caso contrario potrebbe cominciare una correzione. Le speranze per una seduta negativa sono basse - guardate però la prima ora di contrattazioni prima di scartare questa variante.

Commento tecnico - martedì 2 settembre 09.00

Lunedì la borsa americana è rimasta chiusa in occasione della Festa del lavoro (Labor Day). Stamattina il future è a 2006 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà probabilmente in gap su e su un nuovo massimo storico a 2008 punti. Non vediamo ragioni per un reversal giornaliero e quindi è probabile che l'S&P500 termini la seduta in guadagno. Non crediamo che la plusvalenza finale debba essere consistente ma valori sui 2010 punti sono possibili.

Commento tecnico - lunedì 1. settembre 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 2003.36 punti (+0.33%). Venerdì l'S&P500 si è mosso nel range della settimana senza toccare un nuovo massimo storico e senza provare a scendere. Per la quinta seduta consecutiva l'S&P500 è oscillato sui 2000 punti e non sembra voler iniziare a correggere. Questo restare a ridosso del massimo storico suggerisce consolidamento piuttosto che distribuzione. Il momentum è logicamente in calo ma non osserviamo nessun indebolimento strutturale - la tecnologia resta forte e trainante. Supporto a corto termine è a 1991 punti. Lo sviluppo a corto termine è incerto. Se la settimana non inizia con una rottura al ribasso è probabile che il rialzo debba continuare.

L'S&P500 ha aperto a 2000 punti. All'inizio è sceso a 1994 punti ma è subito ripartito al rialzo e per le 18.00 era nuovamente a 2003 punti. Per il resto della giornata è oscillato in laterale sui 2000 punti ed ha chiuso a 2003.36 punti - la miglior chiusura annuale. La volatilità VIX è a 11.98 punti (-0.07). Non notiamo cambiamenti negli indicatori che suggeriscano un'imminente accelerazione in una o nell'altra direzione.

Ora il future invariato è a 2000 punti. Oggi la borsa americana resta chiusa in occasione della festa del lavoro.

Commento tecnico - venerdì 29 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1996.74 punti (-0.17%).

Commento tecnico - giovedì 28 agosto 14.35

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 2000.12 punti (+0.00%). Ieri non è successo nulla d'importante e l'S&P500 non si è mosso. L'S&P500 non ha toccato un nuovo massimo storico (2005 punti) e non ha attaccato il primo supporto a 1994 punti. Il range giornaliero (1996-2002 punti) è stato di soli 6 punti. L'indice è rimasto in chiusura sopra i 2000 punti e questo potrebbe essere un consolidamento. Favoriamo però decisamente la variante della seduta di pausa prima dell'inizio dell'attesa correzione in direzione dei 1960 punti. La CBOE Equity put/call ratio è scesa a 0.53 con la MM a 10 giorni a 0.58 - sembra esserci abbastanza speculazione al rialzo e normalmente questo implica un movimento nella direzione opposta.

L'S&P500 ha aperto a 2002 punti ed è sceso inizialmente a 1998 punti. Poi ha recuperato e fino alle 20.00 si è limitato ad oscillare sui 2000 punti. Dopo le 20.00 c'è stato un attacco dei ribassisti ma questi sono solo riusciti a far scendere l'indice a 1996 punti e poi hanno desistito. I bassi volumi di titoli trattati (volume relativo a 0.75) suggeriscono che a questo livello mancano le motivazioni per salire più in alto. La volatilità VIX è leggermente salita a 11.78 punti (+0.15) rafforzando

l'impressione che i traders si preparano ad una correzione. Nell'immediato l'S&P500 é bloccato tra i 1994 ed i 2005 punti. Favoriamo decisamente una rottura verso il basso - ci vuole una correzione minore per compensare gli eccessi che si sono accumulati nel rally di 100 punti dal minimo del 7 agosto.

Ora il future é a 1992 punti (-6 punti). Abbiamo atteso di conoscere il dato sul PIL americano del 2 trimestre (+4.2%) prima di scrivere le nostre abituali previsioni per la giornata. Il future ha reagito positivamente a questa revisione ma resta in negativo. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1995 punti e quindi sul minimo di ieri e appena sopra l'importante supporto a 1994 punti. Pensiamo che nella prima ora l'S&P500 scenderà dando avvio alla prevista correzione. Difficile prevedere fino a dove potrebbe cadere oggi l'indice. Molto dipenderà dalla notizie dal fronte ucraino dove sta avvenendo un'escalazione del conflitto. Stimiamo che oggi l'S&P500 debba chiudere sui 1985-1990 punti. L'alternativa é che oggi l'S&P500 riesca a restare nella prima ora di contrattazioni sopra i 1994 punti. In questo caso avremo una seduta in trading range con chiusura sui 1995-2000 punti.

Commento tecnico - mercoledì 27 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 2000.02 punti (+0.11%). La seduta di martedì si é svolta come previsto. L'S&P500 é salito su un nuovo massimo storico marginale a 2005.04 punti e poi é di nuovo scivolato verso il punto di partenza. Ha chiuso con un guadagno di 2 punti a 2000 punti. Ora la gamba di rialzo iniziata il 7 agosto a 1904 punti é formalmente completa secondo la teoria delle Elliott Wave. Nell'immediato l'S&P500 é ipercomperato e c'è bisogno una correzione minore per ristabilire l'equilibrio. Attenzione che la RSI giornaliera (66.15 punti) é sotto i 70 punti ed il livello superiore delle BB é a 2011 punti. I 2005 punti di massimo non sono scolpiti nel marmo. L'S&P500 ha aperto a 1999 punti e per le 17.30, orario di chiusura delle borse europee, é salito sul massimo giornaliero e storico a 2005 punti. Poi é ridisceso e si é stabilizzato sopra i 2000 punti dove ha chiuso. I volumi di titoli trattati restano molto bassi e questo rialzo non gode di sana partecipazione. Questo rende ulteriori guadagni difficili ma non impossibili. La candela sul grafico sembra una shooting star e può segnalare esaurimento. Il segnale é valido se oggi segue un reversal. Teoricamente basterebbe una discesa sotto la metà della candela precedente - nel nostro caso però preferiamo vedere una discesa sotto i 1994 punti prima di annunciare ufficialmente l'inizio dell'attesa correzione minore.

Ora il future é invariato a 1999 punti. L'S&P500 aprirà sui 2000-2001 punti e quindi nel range di ieri. Le premesse sono per una noiosa seduta in trading range con una chiusura sui 2002 punti. Noi speriamo che nei primi minuti l'S&P500 scenda sotto i 2000 punti. A questo punto potrebbe seguire una distribuzione di alcune ore intorno ai 1995-1999 punti e vendite nella seconda parte della giornata che facciano scendere l'S&P500 sotto i 1994 punti. In questo caso la chiusura potrebbe situarsi sui 1990 punti.

Commento tecnico - martedì 26 agosto 13.50

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1997.92 punti (+0.48%). Ieri é successo l'inevitabile. L'S&P500 ha toccato la barriera psicologica dei 2000 punti e sullo slancio é salito fino a 2001.95 punti. Poi si é sgonfiato ma é rimasto sopra i 1994 punti che corrisponde ai massimi delle due precedenti sedute. Questo significa che l'S&P500 resta sopra il primo possibile supporto intermedio ed in una posizione forte. Può fare ancora una spinta di rialzo fino ai 2004-2005 punti prima di iniziare l'attesa e dovuta correzione minore. La tendenza a medio termine é incerta. Premettiamo che secondo teoria la tendenza é ancora rialzista. Gli indicatori di medio e lungo termine suggeriscono però da tempo che una correzione sostanziale é possibile e probabile. Da un punto di vista stagionale l'S&P500 dovrebbe calare fino ad ottobre. La realtà ci confronta però con un nuovo massimo storico che non é da sottovalutare e catalogare subito come eccesso, anomalia o incidente di percorso. Abbiamo bisogno ancora alcuni giorni per capire cosa potrebbe succedere nei prossimi mesi - la prossima correzione é in questo contesto molto importante. Fino a quando ci sono solo correzioni minori senza un forte deterioramento strutturale, nuovi massimi annuali sono probabili. L'S&P500 ha aperto ieri in gap up a 1995 punti ed é salito sul nuovo massimo storico a 2001.95

punti. Si é fermato e per metà seduta é ritornato a 1995 punti. Per il resto della giornata é oscillato a caso tra i 1995 ed i 2000 punti ed ha chiuso a 1997.92 punti. La volatilità VIX é salita a 11.70 punti (+0.23) e suggerisce l'imminente inizio di una correzione. Notiamo i bassi volumi di titoli trattati che non confermano il nuovo massimo storico. La partecipazione resta insufficiente per una sostanziale estensione di questo rialzo di corto termine. Fino a quando l'S&P500 resta sopra i 1994 punti é però probabile che provi a ritoccare il massimo - una breve estensione fino ai 2004-2005 punti é possibile.

Ora il future é a 1998 punti (+3 punti). L'S&P500 aprirà sul massimo di ieri a 2001 punti. C'è un certo ottimismo provocato dall'incontro del primo ministro dell'Ucraina con Putin - si spera in una tregua e/o in un accordo che aiuti a risolvere il conflitto che oppone esercito ucraino e separatisti filo russi. Non crediamo che dall'incontro arriveranno risultati concreti. Sullo slancio però l'S&P500 potrebbe raggiungere i 2004-2005 punti e completare l'onda di rialzo iniziata il 7 agosto a 1904 punti. La seduta odierna dovrebbe concludersi senza sostanziali variazioni.

Nel caso di un accordo a sorpresa abbiamo stimato che l'S&P500 potrebbe avere un rally (estensione massima) fino ai 2025 punti. Se l'S&P500 scende sotto i 1994 punti questo potenziale di rialzo scompare.

Commento tecnico - lunedì 25 agosto 13.30

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1988.40 punti (-0.20%). Venerdì l'S&P500 non si é lasciato influenzare dai discorsi dei Banchieri Centrali a Jackson Hole. Ha avuto una seduta tranquilla oscillando in un range di soli 9 punti (1984-1993 punti). Le prospettive a corto termine rimangono invariate - ci deve essere un'altra correzione per lo meno minore a partire dal livello attuale o dopo un tentativo di raggiungere la barriera psicologica dei 2000 punti. A medio termine la situazione é ancora incerta. Secondo noi gli indicatori favoriscono una discesa di alcuni mesi - questa previsione é invariata da settimane ma finora non c'è stata nessuna sostanziale correzione. L'S&P500 ha toccato i 1985 punti a inizio luglio e poi non ha più combinato molto. Tocca però regolarmente dei nuovi massimi storici marginali. La performance da inizio anno non é entusiasmante (+7.6%) e la tendenza rialzista é debole. Il quadro generale non sembra però voler cambiare - il settore tecnologico é forte e trascina il listino al rialzo.

L'S&P500 ha aperto a 1991 punti. Ha ritracciato fino ai 1988 punti e poi é ripartito al rialzo. Questa volta non é riuscito a toccare un nuovo massimo storico marginale ma si é fermato a 1993.53 punti. Poi per le 17.00 é caduto a 1984.76 punti di minimo giornaliero. Per il resto della giornata l'indice si é mosso a caso in questo range ed ha chiuso al centro a 1988.40 punti. La volatilità VIX é scesa a 11.47 punti (-0.29). Questo ulteriore calo suggerisce che i traders non prevedono un'imminente correzione. D'altra parte ogni volta che la VIX quest'anno é scesa a 11 punti l'S&P500 é stato obbligato a fare un passo indietro. Le Bollinger Bands scendono a 1901-2003 punti e questo riteniamo debba essere nel prossimo futuro il range nel quale si muoverà l'indice.

Ora il future é a 1994 punti (+8 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire in positivo, in gap up e su un nuovo massimo storico sui 1997 punti.

I 2000 punti sono a portata di mano anche perché il future stamattina era già a 1997 punti. I nostri indicatori che usiamo per il trading suggeriscono l'alta probabilità di una correzione minore. Di conseguenza pensiamo che oggi l'S&P500 non andrà lontano. Potrebbe esserci un superamento marginale e fugace dei 2000 punti ma in seguito l'indice dovrebbe ridiscendere. Idealmente l'S&P500 dovrebbe tornare sui 1994 punti già entro le 16.30. Se fino alle 16.30 resta sopra i 1994 punti la seduta dovrebbe invece essere positiva con una chiusura sui 2000 punti.

Commento tecnico - venerdì 22 agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1992.37 punti (+0.29%). La seduta di ieri non ci riservò sorprese. Secondo la variante più probabile l'S&P500 doveva chiudere a 1990-1992 punti. Ha chiuso a 1992 punti al termine di una seduta piuttosto noiosa malgrado il raggiungimento di un nuovo massimo storico a 1994.76 punti. Secondo gli indicatori ed i grafici che usiamo per il trading una correzione intermedia diventa ora molto probabile - 90 punti in 10 sedute sono semplicemente troppi ed

invitano alle prese di beneficio. L'unico fattore di incertezza é costituito dall'intervento odierno di Janet Yellen al meeting dei banchieri centrali a Jackson Hole.

L'S&P500 ha aperto a 1988 punti e i venditori sono riusciti inizialmente a provocare solo un mini ritracciamento a 1987 punti. Poi l'indice é ripartito al rialzo e ha toccato a metà seduta i 1992 punti. Una volta raggiunto il precedente massimo storico del 24 luglio (1991 punti) l'S&P500 si é fermato e si é limitato a oscillare in laterale. Ha toccato un nuovo massimo storico a 1994.76 punti e ha chiuso a 1992.37 punti. Considerando che altri indici hanno precedentemente ignorato il massimo di luglio, un doppio massimo é improbabile. I 2000 punti dovrebbero provocare un'attrazione fatale e venir raggiunti. Gli indicatori che usiamo per il trading (cortissimo termine) mostrano però divergenze e forte ipercomperato - la probabilità di un'imminente ritracciamento o correzione minore é alta. La volatilità VIX é ferma a 11.76 punti (-0.02). Se oggi la Yellen non dice nulla di nuovo e probabile che ci siano prese di beneficio. Da giorni prevediamo un ritracciamento del Nasdaq100 fino ai 4000 punti - un movimento simile sull'S&P500 dovrebbe far tornare l'indice sui 1960-1970 punti.

Ora il future é a 1988 punti (-1 punto). L'S&P500 aprirà invariato e probabilmente non succederà nulla fino al discorso della Yellen previsto alle 16.00. Poi tutto é possibile. Oggi ci rifiutiamo di fare previsioni. L'analisi tecnica suggerisce che una correzione é imminente e quindi siamo alla ricerca di un buon livello per andare short. Oggi però é una giornata per traders dai nervi saldi - investitori prudenti e inesperti sono pregati di astenersi.

Commento tecnico - giovedì 21 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1986.51 punti (+0.25%). Ieri l'S&P500 ha guadagnato ancora 4 punti in una seduta il cui risultato é stato determinato dalla pubblicazione alle 20.00 del protocollo dell'ultima seduta del FOMC. L'S&P500 ha chiuso a 1986 punti, poco lontano dal massimo giornaliero a 1988 punti. I 1984 punti non sembrano significativi e quindi un attacco al massimo annuale e storico a 1991 punti é molto probabile. Dovrebbe risultare un nuovo massimo storico marginale sui 2000 punti.

Ieri l'S&P500 ha aperto a 1978 punti e ancora una volta i ribassisti non hanno avuto nessun margine di manovra. L'indice é ripartito subito al rialzo ed é salito a 1985 punti dove ha atteso le 20.00. Il protocollo dell'ultima seduta del FOMC ha provocato dapprima una reazione negativa e l'indice é sceso a 1980 punti. Poi ha recuperato ed é salito su un massimo giornaliero a 1988.57 punti. Un ritracciamento sul finale ha provocato la chiusura a 1986.51 punti. La RSI giornaliera é salita a 62.99 punti - l'indice ha guadagnato 82 punti in 9 sedute - non é ipercomperato ma una correzione minore di un paio di sedute é prossimamente inevitabile. Potrebbe concretizzarsi già oggi. La volatilità VIX é scesa a 11.78 punti (-0.43) - quest'anno raramente é scesa sotto gli 11 punti ed in ogni occasione c'è stata immediatamente una reazione.

Ora il future é a 1987 punti (+3 punti). Ancora una volta l'S&P500 sembra voler aprire in positivo ed in gap up. La soluzione più probabile per la giornata sarebbe una ripetizione delle precedenti sedute con una salita costante e una chiusura sui 1990-1992 punti. Ci sono solo due problemi. Il primo é che i 1991 punti sono il massimo storico e possibile resistenza - il secondo é che il Nasdaq sembra maturo per un ritracciamento. Osserviamo quindi con attenzione la prima ora di contrattazioni. Potrebbero improvvisamente apparire venditori e provocare una seduta moderatamente negativa. Sarebbe anche una normale reazione di prudenza in attesa dei discorsi domani della Yellen e di Draghi.

Commento tecnico - mercoledì 20 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1981.60 punti (+0.50%). Ieri il rialzo é continuato al piccolo trotto. L'S&P500 é ora vicino ai 1984 punti ed qui esiste una buona possibilità di massimo intermedio. Se l'indice non si ferma oggi, salirà nei prossimi giorni su un nuovo massimo annuale marginale. L'S&P500 ha aperto ancora una volta in lieve gap up a 1974 punti. È poi salito regolarmente fino ai 1982 punti raggiunti verso le 20.30. Nell'ultima ora e mezza di contrattazioni l'S&P500 non si é più mosso - ha toccato un massimo a 1982.57 punti ed ha infine chiuso a 1981.60 punti con un

guadagno di 10 punti. Il momentum favorisce una continuazione verso l'alto. L'ampiezza e durata del movimento dal minimo suggeriscono che un massimo intermedio potrebbe essere imminente. Potrebbe corrispondere a quei 1984 punti indicati una settimana fa come obiettivo teorico di una testa e spalle rialzista. La volatilità VIX è scesa a 12.21 punti (-0.11) - gli investitori restano ottimisti e fiduciosi - questa è una buona premessa per una forte reazione negativa in caso di notizie inattese.

In generale ci aspettiamo che ora il rialzo a corto termine si esaurisca. Il settore tecnologico è però ancora forte e quindi evitiamo posizioni short in controtendenza. Senza segnali di debolezza è meglio non tentare di opporsi a questa gamba di rialzo.

Ora il future è invariato a 1977 punti. Le borse europee sono in negativo - questo viene però ignorato dalla borsa americana che aprirà senza sostanziali variazioni. Nel commento di stamattina ci aspettavamo oggi una giornata di pausa in attesa di novità da Jackson Hole. Pensiamo che oggi l'S&P500 chiuderà senza sostanziali variazioni. Questa previsione potrebbe cambiare unicamente se nella prima ora l'S&P500 sale decisamente sopra i 1982 punti. I 1984 punti sono significativi e potrebbero provocare una reazione.

Commento tecnico - martedì 19 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1971.74 punti (+0.85%). Ieri la seduta è stata come atteso positiva. Non c'è stato però nessun ritracciamento intermedio e l'S&P500 ha chiuso sul massimo giornaliero. Malgrado la debole partecipazione ed lo scarso potere d'acquisto è quindi molto probabile che nei prossimi giorni ci sia una continuazione verso l'alto. Superato il primo possibile obiettivo a 1968 punti ora l'alternativa è tra i 1984 ed i 2000 punti. Favoriamo i 1984 punti ma consigliamo di prestare molta attenzione ai Nasdaq - senza segni di debolezza nel settore tecnologico tentare di prevedere un massimo intermedio o definitivo potrebbe rivelarsi impresa ardua.

L'S&P500 ha aperto a 1965 punti e all'inizio ha fatto una pausa che ha praticamente colmato il gap iniziale. Poi è ripartito al rialzo e ha raggiunto i 1970 punti per le 17.00. A questo punto la seduta ha copiato quanto già visto precedentemente in Europa - calma piatta e movimento laterale fino alla chiusura a 1971.74 punti. La volatilità VIX scende a 12.32 punti (-0.83) mentre l'indicatore MACD giornaliero rafforza il segnale d'acquisto. Notiamo che malgrado il rally di quasi 70 punti dal minimo l'indice non è ipercomperato.

Ora il future è a 1971 punti (+3 punti). Ancora una volta l'S&P500 aprirà in positivo e con un piccolo gap up di 2-3 punti. I dati attesi alle 14.30 su inflazione e mercato immobiliare potrebbero marginalmente cambiare questa situazione di partenza. In teoria dovrebbe ripetersi la seduta di ieri con un ritracciamento iniziale seguito da un balzo di una manciata di punti ed un lungo oscillare in laterale. In questo caso la chiusura dovrebbe essere sui 1975 punti. Ci domandiamo chi compra visto che per la maggior parte di queste sedute gli indici sono immobili. Scorrendo le liste dei titoli che trascinano il listino troviamo i soliti nomi di moda - sembra un rialzo trascinato dai piccoli clienti privati. Questo spiegherebbe anche i modesti volumi di titoli trattati. Queste sono mani deboli pronte a battere in ritirata al primo segnale di pericolo.

Commento tecnico - lunedì 18 agosto 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1955.06 punti (-0.01%). La seduta di venerdì è stata turbata dalla notizia di un attacco dell'esercito ucraino ad un convoglio russo penetrato illegalmente sul suo territorio. Questo ha fatto cadere l'S&P500 di 23 punti dal massimo. Superato lo shock iniziale l'S&P500 ha recuperato 14 punti e chiuso in pari. Abbiamo quindi una prima parte di seduta che ha provocato un nuovo massimo di questo rimbalzo a 1964 punti. Nella seconda parte della giornata, dopo la caduta, l'indice ha sostanzialmente recuperato dimostrando di avere le forze per incassare il colpo. Il comportamento dell'indice è stato di conseguenza costruttivo e probabilmente il rialzo di corto termine non è finito e ci sarà ancora una continuazione verso l'alto. Difficilmente i 1964 punti costituiscono un massimo intermedio - non corrispondono a nessun punto di riferimento tecnico. L'obiettivo di questa gamba di rialzo si situa di conseguenza tra i 1968 ed il 2000 punti.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1960 punti. Nella prima ora è salito fino ai 1964 punti. Dopo la

notizia dello scontro tra Ucraini e Russi l'indice é caduto in due ondate fino ai 1941.50 punti. Toccato questo minimo verso le 18.00 l'S&P500 ha poi recuperato. Ha fatto una lunga pausa sui 1950 punti e poi dopo le 20.00 ha guadagnato altri 5 punti per infine chiudere a 1955.06 punti. La volatilità VIX é salita a 13.05 punti (+0.73). L'indicatore MACD giornaliero ha dato un segnale d'acquisto.

Ora il future é a 1964 punti (+11 punti). L'S&P500 aprirà ancora una volta in gap up e sui 1968 punti. In teoria quindi ci sarà una seduta positiva con chiusura tra i 1964 ed i 1984 punti. Il Nasdaq100 ed il Nasdaq dovrebbero però aprire sopra la resistenza costituita dai massimi annuali di luglio. Crediamo che almeno al primo tentativo di rottura verranno respinti verso il basso. Di conseguenza pensiamo che anche l'S&P500 dovrebbe sgonfiarsi dopo la forte apertura e chiudere sui 1960-64 punti.

Commento tecnico - venerdì 15 agosto 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1955.18 punti (+0.43%). Ieri l'S&P500 ha avuto una seduta positiva e ha superato di slancio i 1947 punti. Si é fermato a ridosso della MM a 50 giorni - questo rende la situazione a medio termine confusa. Se l'indice si fermava sotto i 1947 sapevamo che la tendenza a medio termine era passata al ribasso. Ora invece esiste la possibilità che il calo di fine luglio - inizio agosto sia solo stata una correzione minore all'interno di un rialzo intatto. Esamineremo la questione approfonditamente nell'analisi del fine settimana. A corto termine il potenziale massimo di rialzo, che abbiamo già indicato ieri, é a 1984 punti - é l'obiettivo indicato dall'attivazione di una testa e spalle rialzista tra i 1904 ed i 1944 punti. Non crediamo che la MM a 50 giorni, ora a 1956 punti, possa fare resistenza.

Ieri l'S&P500 ha aperto in positivo ed in gap up a 1949 punti. All'inizio l'indice é sceso a chiudere il gap a 1947.41 punti. Poi é ripartito al rialzo e ha tenuto questa tendenza favorevole fino alla chiusura a 1955.18 punti (+0.43%). La volatilità VIX é scesa a 12.42 punti (-0.48). Il calo della volatilità e la chiusura sul massimo suggeriscono per oggi, ultimo giorno della settimana e scadenza delle opzioni di agosto, una continuazione verso l'alto. L'indicatore MACD giornaliero é vicino ad un segnale d'acquisto.

Ora il future é a 1958 punti (+5 punti). Ancora una volta l'S&P500 aprirà in guadagno ed in gap up. Prevediamo una seduta come ieri - sembra però difficile che l'S&P500 possa salire oggi sostanzialmente sopra i 1960 punti. Crediamo che dopo l'apertura ci sarà semplicemente un assestamento ed un movimento in laterale. Attenzione che i dati delle 14.30 (sviluppo dei prezzi alla produzione) e delle 15.15 (produzione industriale) hanno il potenziale di mutare profondamente questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 14 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1946.72 punti (+0.67%). Ieri l'S&P500 si é fermato a 1947 punti e ha confermato che questo livello é significativo. L'indice ha però consolidato e non é stato respinto verso il basso. L'indicatore MACD giornaliero sta girando e solo nei prossimi giorni potrebbe fornire un segnale d'acquisto. La tecnologia resta forte. Di conseguenza abbiamo l'impressione che l'S&P500 proverà a salire più in alto. Ci sono alcune resistenze intermedie che potrebbero fermare il rialzo a corto termine. Al massimo l'S&P500 può salire a 1984 punti. Sul medio termine la tendenza sembra diventare ribassista ma non abbiamo ancora conferme.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1942 punti. Subito é però sceso a 1938 punti ed il gap é stato chiuso. In seguito l'S&P500 é partito al rialzo e ha toccato verso le 17.30, in concomitanza con la chiusura in Europa, un massimo giornaliero a 1948.41 punti. Nella seconda parte della giornata l'S&P500 si é limitato ad oscillare intorno ai 1947 punti in una calma quasi surreale. Ha chiuso a 1946.72 punti, rispettando appieno le nostre previsioni per la seduta. La volatilità VIX é scesa a 12.90 punti (-1.23) e questo é nell'immediato un segnale bullish. I volumi restano modesti sostenendo l'ipotesi del rimbalzo tecnico piuttosto che la ripresa del rialzo.

Ora il future é a 1947 punti (+3 punti). Malgrado i dati sul PIL negativi l'Europa é al rialzo e l'S&P500 segue. L'indice americano dovrebbe nuovamente aprire in gap up sui 1951 punti. Difficile

dire se già oggi l'S&P500 voglia salire più in alto. Decisivo sarà il comportamento nella prima ora. Prevediamo che l'S&P500 non farà ulteriori progressi - dovrebbe all'inizio perdere un paio di punti e pensiamo che chiuderà senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - mercoledì 13 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1933.75 punti (-0.16%). Ieri l'S&P500 ha avuto l'attesa seduta di consolidamento e di pausa. La chiusura del gap formatosi tra venerdì e lunedì e la difesa del supporto intermedio a 1928 suggeriscono che la prossima spinta sarà verso l'alto. I 1947 punti di ritracciamento secondo Fibonacci sono un livello ed un obiettivo indicativi. Sono validi se la tendenza di medio termine è ribassista come da nostra ipotesi. Resistenza intermedia è a 1945 punti, massimo di lunedì.

Ieri l'S&P500 ha aperto in calo a 1933 punti. Nella prima mezz'ora di contrattazioni l'indice è salito fino ad un massimo a 1939.65 punti. Per le 17.00 è poi ricaduto fino ai 1930 punti chiudendo il gap del giorno precedente. Per il resto della seduta si è limitato ad oscillare tra i 1928 ed i 1935 punti. Ha quindi rispettato il canale di supporto a 1925-1928 punti che aveva caratterizzato le ultime ore di contrattazioni di venerdì scorso. L'S&P500 ha chiuso con una perdita di 3 punti a 1936.92 punti. La volatilità VIX è inaspettatamente scesa a 14.13 punti (-0.10) - sembra che i traders si aspettino un'altra spinta di rialzo.

Nell'immediato ci sarà sicuramente un attacco ai 1945 punti. Sapete che teoricamente l'S&P500 può salire più in alto. Sarà interessante in un'ottica a medio termine vedere dove effettivamente si ferma. Ora il futuro è a 1940 punti (+9 punti). Da stamattina i mercati azionari sono al rialzo. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1945 punti e quindi sul massimo di lunedì. Importante per l'esito della seduta sarà il primo movimento. In caso di continuazione al rialzo la seduta sarà decisamente positiva. Non pensiamo però che l'indice possa superare oggi i 1945-47 punti. Attenzione che sul grafico che usiamo per il trading intravediamo una testa a spalle rialzista che viene attivata con una salita sopra i 1945 punti. L'obiettivo teorico di questa formazione si situa a 1984 punti !

Commento tecnico - martedì 12 agosto 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1936.92 punti (+0.28%). Ieri l'S&P500 ha toccato un massimo a 1945 punti e poi si è fermato ed ha ritracciato. Il rimbalzo tecnico potrebbe così essere terminato a 2 punti dall'obiettivo teorico a 1947 punti. Deve ora seguire un consolidamento ad alto livello che potrebbe anche durare parecchi giorni.

L'S&P500 ha aperto a 1937 punti e subito ha ricominciato a salire. Ha toccato un massimo a 1944.90 punti verso le 16.15 e poi si è fermato. Il rimbalzo tecnico si è esaurito. L'S&P500 è scivolato verso il basso fino alle 20.00 quando c'è stata una caduta di 4 punti fino ai 1936 punti. Nelle ultime due ore l'indice si è limitato ad oscillare in un paio di punti ed ha chiuso a 1936.92 punti. Notiamo che il gap up d'apertura (1931-1936 punti) non è stato chiuso - non sappiamo ancora cosa questo significa. Può essere una semplice accelerazione - se il rimbalzo è finito il gap verrà velocemente chiuso. Ieri i volumi di titoli trattati sono ulteriormente calati mentre la volatilità VIX è scesa a 14.23 punti (-1.54). L'indice MACD sta lentamente girando ma è ancora su sell. È quindi difficile che l'S&P500 riparta subito al ribasso. Probabilmente deve fermarsi per un po' (5-10 giorni) tra i 1900 ed i 1950 punti prima che si sviluppi un'altra sostanziale gamba di ribasso o rialzo. Favoriamo il ribasso ma non possiamo ancora escludere il rialzo fino a 2000 punti. Tra un paio di giorni potremmo essere più precisi e sicuri.

Ora il futuro è a 1934 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà in leggero guadagno e nel range di ieri. Probabilmente si muoverà a caso tra i 1936 ed i 1945 punti. Prevediamo una chiusura senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 11 agosto 14.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1931.59 punti (+1.15%). Venerdì l'S&P500 è finalmente ripartito al rialzo. Ha chiuso sopra i massimi di mercoledì e giovedì confermando l'inizio dell'atteso rimbalzo tecnico. Se la tendenza di fondo, come supponiamo, è ribassista il rimbalzo dovrebbe esaurirsi sui

1947 punti dopo un ritracciamento del 50% dell'ultima gamba di ribasso. Se invece il calo delle ultime due settimane è stata solo una correzione minore all'intero di un rialzo intatto, l'S&P500 può risalire a testare il massimo annuale e toccare eventualmente un nuovo massimo storico marginale a 2000 punti. La debolezza in Europa favorisce la prima variante negativa. La forza del Nasdaq100, ancora saldamente al rialzo sia a corto che a medio termine, ci suggerisce però di non scartare la variante positiva.

L'S&P500 ha aperto a 1915 punti e nella prima ora di contrattazioni ha ancora dovuto testare due volte il minimo a 1909 punti prima di poter partire al rialzo. Ha consolidato due volte tra i 1915 ed i 1920 punti e tra i 1925 ed i 1928 punti. Ha chiuso a 1931.59 punti, a ridosso dal massimo giornaliero e con un consistente guadagno di 21 punti. Il volume relativo sotto la media (0.95) suggerisce che si sta verificando un rimbalzo tecnico. La volatilità VIX è scesa a 15.77 punti (-0.89). Gli indicatori di momentum e la chiusura sul massimo giornaliero ci dicono che ci sarà sicuramente una continuazione verso l'alto.

Ora il future è a 1933 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e con un altro consistente guadagno. In teoria la seduta sarà positiva. Vediamo una resistenza intermedia a 1943 punti. Non crediamo che già oggi l'indice possa salire più in alto. Prevediamo una chiusura a 1940 punti.

Commento tecnico - venerdì 8 agosto 13.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1909.57 punti (-0.56%). Ieri l'S&P500 ha toccato un nuovo minimo a 1904.78 punti. Ha chiuso con una moderata perdita di 12 punti. L'indice non è riuscito a rimbalzare ma i nostri indicatori ci mostrano che questa reazione è imminente. Impossibile dire se ci deve ancora essere un'estensione a 1900 punti o se bastano i 1904 punti raggiunti ieri.

L'S&P500 ha aperto al rialzo a 1925 punti e per le prime ore è oscillato su questo livello toccando un massimo a 1928 punti. Poi c'è stata una prima spinta verso il basso e per le 18.30 l'indice è sceso a 1909 punti. Dopo questa prima marginale rottura c'è stato un rimbalzo a 1918 punti al quale è seguita un'altra spinta verso il basso che ha provocato il minimo giornaliero a 1905 punti. Sul finale c'è stato un'altra reazione che ha fissato l'indice in chiusura a 1909.57 punti. I ribassisti hanno avuto la meglio ma i rialzisti hanno dato segni di vita. La volatilità VIX è salita solo a 16.66 punti (+0.29). La pressione di vendita e la partecipazione al ribasso stanno diminuendo ed un consistente rimbalzo tecnico è vicino. Durante la notte la notizia che Obama ha autorizzato bombardamenti in Irak ha fatto precipitare il future a 1890 punti di minimo. È possibile che questo eccesso costituisca l'atteso minimo intermedio - questo valore del future corrisponde ad un indice a 1897 punti.

Ora il future è a 1909 punti (+4 punti). Il future è risalito 19 punti dal minimo e anche le borse europee si stanno risollemando. Difficile dire se l'atteso rimbalzo è partito o se ad inizio seduta ci saranno ancora delle vendite. L'S&P500 aprirà sui 1915 punti, al centro del range di ieri. Un seduta in trading range con chiusura sul livello d'apertura ci andrebbe bene.

Commento tecnico - giovedì 7 agosto 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1920.24 punti (+0.00%). Ieri l'S&P500 ha marciato sul posto. Durante la seduta ha però toccato un nuovo minimo a 1911.45 punti - questo lascia la strada verso il basso aperta con una possibile estensione della correzione a 1900 punti. Il nostro sistema proprietario di trading continua a lanciare un segnale d'acquisto a corto termine - di conseguenza manteniamo la previsione di un rimbalzo tecnico fino ai 1945 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1915 punti e subito è caduto sul minimo giornaliero a 1911 punti. In seguito ha recuperato e dopo le 17.00 si è stabilizzato sui 1926 punti - è oscillato in laterale toccando un massimo a 1928 punti. Per le 20.00 è ricaduto sui 1920 punti dove è rimasto fino alla chiusura. La volatilità VIX è scesa a 16.37 punti (-0.50%). Questo particolare insieme alla buona performance del Russell2000 (+0.36%) sono segnali costruttivi - siamo fiduciosi e pensiamo che il rimbalzo sia imminente.

Ora il future è a 1918 punti (+4 punti). BoE e BCE hanno lasciato la politica monetaria invariata. Il future nelle ultime ore non si è mosso. L'S&P500 aprirà in positivo a 1924 punti. Si troverà quindi nel range di ieri. La soluzione più probabile per oggi è una seduta in trading range con chiusura sui

1925 punti. Speriamo però che Draghi alle 14.30 possa infondere fiducia ai mercati e fare da catalizzatore al rimbalzo tecnico. In questo caso l'S&P500 potrebbe nella prima ora salire sopra i 1928 punti ed avere una seduta decisamente positiva con chiusura sui 1930-1932 punti.

Commento tecnico - mercoledì 6 agosto 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1920.21 punti (-0.97%). La seduta di ieri è stata pessima e l'S&P500 ha toccato un nuovo minimo per questa correzione a 1913.77 punti. Questo significa che il rimbalzo tecnico è rimandato. Poiché il prossimo supporto è a 1900 punti è possibile che l'S&P500 debba scendere fino a questo livello prima di trovare la forza di risalire. Gli indicatori di lungo e medio periodo continuano a peggiorare e suggeriscono che ci troviamo di fronte all'attesa profonda correzione e ribasso fino ad ottobre. Nell'immediato invece i nostri indicatori di momentum, partecipazione e sentiment continuano ad indicare l'alta probabilità di un rimbalzo tecnico. Visto che il precedente minimo a 1916 punti è stato superato, i 1953 punti non sono più raggiungibili. Dovremo accontentarci di un rimbalzo sui 1945 punti.

L'S&P500 ha aperto in calo di 7 punti a 1932 punti. Fino alle 19.30 è però rimasto stabile e tranquillo - si è limitato ad oscillare sui 1930 punti. Poi sono giunte improvvise due spinte di ribasso che hanno fatto cadere l'S&P500 fino ai 1913 punti. Dopo le 20.00 l'S&P500 si è stabilizzato, ha recuperato ed ha chiuso a 1920 punti, appena sotto il vecchio supporto intermedio a 1921 punti che ora costituisce resistenza intermedia. La volatilità VIX è salita a 16.87 punti (+1.75). Ora il future è a 1905 punti (-7 punti). L'S&P500 aprirà a ridosso del minimo di ieri a 1912 punti. All'inizio probabilmente ci sarà un tentativo di recupero. Questo dovrebbe però fermarsi sui 1920 punti. Dovrebbe poi seguire come ieri un'altro attacco dei ribassisti. È probabile che riescano a provocare un minimo discendente tra i 1900-1910 punti. Se l'indice come speriamo chiude sostanzialmente sopra il minimo giornaliero è possibile che oggi ci sia un minimo definitivo prima dell'inizio del rimbalzo tecnico.

Commento tecnico - martedì 5 agosto 14.10

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1938.99 punti (+0.72%). Ieri l'S&P500 ha iniziato l'atteso rimbalzo tecnico. In teoria ora l'indice deve salire fino a mercoledì verso un obiettivo massimo a 1953 punti. Difficilmente però l'indice seguirà questo percorso ideale. Mancando i volumi è possibile la risalita sia più lenta, sia interrotta da alcuni ritracciamenti e abbia bisogno di più tempo. Fino a quando però ci sono candele con minimi ascendenti va tutto bene.

L'S&P500 ha aperto in guadagno di 5 punti a 1930 punti. Fino alle 17.00 ci sono state ancora delle vendite residue e l'S&P500 è sceso fino a 1921 punti. Poi è finalmente ripartito con convinzione al rialzo e si è fermato solo verso le 21.45 a 1943 punti. Sul finale l'indice ha ritracciato e chiuso a 1939 punti. La volatilità VIX è ridiscesa a 15.12 punti (-1.91 punti). Siamo convinti che nei prossimi giorni l'S&P500 deve salire più in alto. Difficile però dire se salirà direttamente o se piuttosto oscillerà in laterale salendo solo lentamente.

Ora il future è a 1924 punti (-8 punti). Il future ha toccato un massimo stamattina verso le 10.30 a 1933 punti. Da quel momento è continuato a scivolare verso il basso con borse europee che hanno seguito solo in parte. L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1930 punti e quindi nel range di ieri. Non dovrebbe ritestare il minimo ma piuttosto consolidare nel range di ieri e chiudere quindi sui 1930-35. La buona tenuta delle borse europee ci porta a credere che il calo del future dell'S&P500 non è un presagio di gravi problemi all'orizzonte ma solo un normale ritracciamento dopo il consistente guadagno di ieri. Supporto per oggi è a 1921 punti.

Commento tecnico - lunedì 4 agosto 14.20

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1925.15 punti (-0.29%). Venerdì l'S&P500 ha frenato la sua caduta, ha raggiunto l'obiettivo a 1920 punti ed è rimbalzato dal minimo a 1916 punti. Pensiamo che il previsto minimo intermedio sia così stato raggiunto ed ora debba seguire l'atteso rimbalzo tecnico. Conoscendo il minimo di questa gamba di rialzo possiamo definire l'obiettivo massimo del rimbalzo - si situa a 1953 punti livello dove, guarda caso, scorre anche la MM a 50 giorni.

L'S&P500 ha aperto a 1926 punti e all'inizio è risalito fino ai 1937 punti. In seguito sono tornati i venditori che ad ondate hanno spinto l'S&P500 verso le 18.00 sul minimo giornaliero a 1916.37 punti. Da l'indice qui si è risollevato fino ai 1931 punti e infine nelle ultime due ore è scivolato di nuovo verso il basso e ha chiuso a 1925 punti.

La volatilità VIX è ferma a 17.03 punti. La reazione dal minimo mostra che l'indice può rimbalzare. Non sappiamo se lo farà direttamente o preferirà consolidare prima uno o due giorni sopra i 1920 punti.

Ora il future è a 1924 punti (+6 punti). L'S&P500 aprirà nel range di venerdì sui 1930 punti.

Probabilmente oggi si limiterà ad oscillare tra i 1925 ed i 1930 punti.

Commento tecnico - venerdì 1. agosto 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1930.67 punti (-2.00%). La seduta di ieri è stata pessima ed è arrivata all'improvviso quando ormai tutti pensavano che questo mercato era immune a qualsiasi notizia negativa. Ironicamente il crollo è avvenuto il giorno dopo l'annuncio di un trimestre di crescita economica del +4%. L'S&P500 ha rotto il supporto intermedio a 1950 ed è precipitato sotto la MM a 50 giorni. Il prossimo obiettivo è a 1920 punti e da qui si deve sviluppare un primo rimbalzo tecnico. Se l'indice non supera i 1950 punti siamo praticamente sicuri che la tendenza di medio termine è passata short. Se risale nel range 1952-1960 la situazione è invece ancora incerta.

L'S&P500 ha aperto debole ed in gap down a 1955 punti. All'inizio ha tentato una reazione ed è risalito a 1958 punti. Non è riuscito a fare di più e ha lasciato aperto il gap. Poi è ripartito al ribasso e dopo un'ora di contrattazioni il suo destino era segnato. Le vendite sono arrivate forti e regolari e hanno spinto l'indice ad ondate inesorabilmente verso il basso. L'S&P500 ha chiuso sul minimo giornaliero a 1930 punti. La peggior seduta dal 4 febbraio di quest'anno. La volatilità VIX è salita a 16.95 punti (+3.62%). La candela sul grafico buca nettamente il limite inferiore delle BB a 1940 punti. La RSI giornaliera è a 35.85 punti. Di conseguenza è molto probabile che un minimo intermedio sia imminente - deve poi seguire l'atteso rimbalzo tecnico. Durata, portata ed intensità del rimbalzo ci daranno indicazioni precise sulla continuazione del trend. Gli indicatori di medio periodo stanno girando e probabilmente si sta concretizzando l'attesa profonda correzione che dovrebbe tendenzialmente far scendere l'S&P500 fino a ottobre con obiettivo indicativo e provvisorio a 1740 punti.

Ora il future è a 1915 punti. Il future ha toccato un minimo a 1911 punti verso le 12.00 e questo corrisponde alla nostra previsione per la giornata. Pensiamo che da qui le borse debbano risalire e stamattina abbiamo chiuso [le posizioni short in portafoglio sul DAX e sull'Eurostoxx50 e abbiamo aperto una posizione speculativa long sul DAX](#). Pensiamo che sui 1920 punti oggi l'S&P500 debba toccare un minimo intermedio e poi iniziare un rimbalzo tecnico. In teoria un'ulteriore apertura in gap down dovrebbe avere una continuazione verso il basso. L'indice è però talmente ipervenduto che non vediamo molto spazio verso il basso sotto i 1920 punti. Rischiamo una previsione azzardata - ci aspettiamo una chiusura sui 1930 punti o addirittura più in alto. Il report sul mercato del lavoro americano a luglio, atteso alle 14.30, potrebbe cambiare sensibilmente (in meglio) questa situazione di partenza.

Commento tecnico - giovedì 31 luglio 14.20

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1970.07 punti (+0.01%). Ieri l'S&P500 ha terminato la seduta invariato dopo aver avuto ampie oscillazioni dovute ai due importanti eventi in agenda. Il PIL americano per il 2. trimestre (14.30) è cresciuto del +4% - stranamente la reazione dei mercati è stata negativa. La FED (20.00) ha lasciato i tassi d'interesse invariati e ridotto il QE come previsto di 10 Mia. di USD - questo ha rassicurato gli investitori e l'S&P500 ha recuperato. Il minimo giornaliero a 1962.42 punti suggerisce però che si sta aprendo la strada verso il basso. Con indicatori senza sostanziali cambiamenti manteniamo la previsione di una correzione a 1950 punti con possibile estensione a 1920 punti. Vi ricordiamo che presto o tardi una di queste correzioni minori si trasformerà in una correzione più profonda e a medio termine - non sappiamo quando questo evento si verificherà ma possiamo assicurarvi che il mercato è tecnicamente maturo.

L'S&P500 ha aperto a 1979 punti - ad ondate regolari è caduto fino ai 1962 punti poco dopo le 18.00. In seguito si è stabilizzato e dopo le 20.00 si è decisamente rafforzato ed è nuovamente salito a 1976 punti. Dopo questa breve impennata è riscivolato verso il basso ed ha chiuso invariato a 1970 punti. La volatilità VIX è ferma a 13.33 punti (+0.05).

Ora il future è a 1955 punti (-9 punti). Le borse europee sono deboli e stamattina il future sull'S&P500 ha seguito - verso le 11.00 ha toccato un minimo a 1948 punti che corrisponde a circa 1954 punti di indice. Ora l'S&P500 vale invece 1961-62 punti ed è quindi sul minimo del range di ieri. L'esito della seduta odierna è incerto. Sembra però difficile che l'S&P500 possa ancora una volta recuperare le perdite iniziali. Se cade nella prima ora sotto i 1962 è possibile che scenda a testare i 1950 punti. Se invece recupera è probabile che chiuda sui 1965 punti.

Commento tecnico - mercoledì 30 luglio 13.50

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1969.95 punti (-0.45%). Ieri l'S&P500 ha avuto un'inattesa seduta negativa - ha chiuso sul minimo giornaliero con volumi di titoli trattati in sensibile aumento. Il quadro tecnico è però invariato. Le Bollinger Bands si sono ristrette e l'indicatore di momentum ADX è basso ma in crescita - questo normalmente è una premessa per un sostanziale movimento ed un'accelerazione in una o nell'altra direzione. La nostra previsione rimane quella di una caduta a 1950 punti con possibile estensione a 1920 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1980 punti e come pensavamo è inizialmente salito a 1984 punti. Dopo questa falsa mini rottura al rialzo è ricaduto e per le 17.30 a 1974 punti (altro movimento classico - un minimo intermedio per la chiusura in Europa). È quindi risalito lentamente a 1981 punti e ricaduto accelerando sul finale a 1970 punti. Il minimo di lunedì a 1967 punti non è stato attaccato. L'indicatore MACD giornaliero rimane su sell mentre la volatilità VIX sale a 13.28 punti (+0.72%). Il future sull'S&P500 è ora a 1969 punti (+6 punti). Come ieri il future sale prima dell'apertura. Meglio non farsi impressionare. La situazione di partenza potrebbe cambiare sostanzialmente alle 14.30 con la pubblicazione del PIL USA per il 2. trimestre. Le stime ufficiali si muovono tra un +2.9% fino ad un +3.6%. Alcuni pessimisti, noi compresi, si aspettano una sorpresa negativa ed un dato poco sopra l'1%. Vedremo come risponde la borsa. L'S&P500 vale ora 1975 punti - è quindi nel range delle due precedenti sedute. Un'accelerazione potrebbe verificarsi solo se l'S&P500 uscisse dal range 1967-1984 punti. Evitiamo previsioni per la giornata. Alle 20.00 la FED comunicherà le sue decisioni in materia di politica monetaria. Questi due eventi possono scuotere seriamente la borsa e l'effetto è imprevedibile.

Commento tecnico - martedì 29 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1978.91 punti (+0.03%). Ieri l'S&P500 si è preso gioco di tutti dando falsi segnali di ribasso e rialzo. Ha rotto il supporto intermedio a 1974 punti ed è risalito sopra i 1980 punti. Alla fine però ha deciso di chiudere invariato a 1978 punti. Questo lascia la situazione tecnica invariata con l'S&P500 che può muoversi liberamente tra i 1950 ed i 1991 - un'estensione a 2000 punti è ancora possibile.

L'S&P500 ha aperto a 1978 punti e dopo 40 minuti è caduto sul minimo giornaliero a 1967 punti. La rottura del supporto intermedio a 1974 punti suggeriva un esito finale negativo ma pronta è giunta la smentita. L'indice è ripartito al rialzo, ha fatto una pausa intorno ai 1974-76 punti e poi è salito a 1981 punti. A questo punto si poteva pensare che ci sarebbe stata una continuazione verso l'alto. Invece l'S&P500 si è semplicemente fermato ed è poi scivolato verso il basso per chiudere invariato a 1979 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.56 punti (-0.13).

Ora il future è a 1975 punti (+3 punti). La situazione è simile a quella di ieri ma all'inverso.

L'S&P500 aprirà sui 1981 punti e quindi nella parte superiore del range di ieri. Crediamo che inizialmente ci sarà una salita fino ai 1983-84 punti. La rottura sopra i 1981 punti dovrebbe però essere senza conseguenze e probabilmente l'S&P500 chiuderà senza sostanziali variazioni.

Commento tecnico - lunedì 28 luglio 14.00

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1978.34 punti (-0.48%). Venerdì l'S&P500 è sceso sotto il primo supporto intermedio a 1979-1980 punti. Malgrado alcuni tentativi non è riuscito a tornare sopra questa barriera ed ha chiuso a 1978 punti. A questo punto una continuazione verso il basso diventa più probabile con nuovo supporto intermedio a 1974 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1983 punti ed è subito sceso a 1979 punti. Sul supporto è una prima volta rimbalzato ed è tornato sui 1983 punti dove è rimasto per circa un'ora. Il secondo attacco dei ribassista ha avuto successo e per le 17.30 l'S&P500 è sceso sul minimo giornaliero a 1974.30 punti. Ancora una volta è rimbalzato fino ai 1980 punti e poi è oscillato a ridosso di questa barriera fino alla chiusura a 1978 punti. La volatilità VIX è salita a 12.69 punti (+0.85).

La situazione tecnica è invariata. Esiste ancora la possibilità di una estensione fino ai 2000 punti - la probabilità di una correzione in direzione dei 1950 punti è però in forte aumento. Su questo livello si deciderà se l'S&P500 sta compiendo una delle tante correzioni minori o se questa volta la correzione intende essere più profonda.

Ora il future è a 1970 punti (-2 punti). Per tutta la mattina il future è rimasto intorno ai 1970 punti. Questo significa un'apertura in lieve calo a 1976 punti. L'S&P500 potrebbe muoversi per tutta la giornata tra i 1974 ed i 1980 punti - questa è la variante più probabile. Se dovesse uscire da questo stretto range di 6 punti favoriamo una rottura al ribasso. Mancano però influssi negativi e quindi è difficile che l'S&P500 scenda oggi sensibilmente più in basso.

Commento tecnico - venerdì 25 luglio 14.10

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1987.98 punti (+0.05%). La seduta di ieri non ci ha riservato sorprese. Le nostre due varianti prevedevano una chiusura a 1986 punti o sui 1990 punti. L'indice è oscillato tutta la giornata tra i 1986 ed i 1991 punti ed ha chiuso a 1988 punti - ha toccato un nuovo massimo storico marginale a 1991.39 punti.

Ieri però le premesse per una ulteriore seduta ed un attacco in direzione della barriera psicologica a 2000 punti erano buone - la mattina era stati pubblicati dati costruttivi sulla produzione in Cina, le borse europee erano al rialzo ed i buoni risultati di Facebook (+5.18%) spingevano la tecnologia. Invece la borsa ha marciato sul posto con volumi in aumento - questo suggerisce che al rialzo manca carburante e l'indice ha girato a vuoto - è probabile che questo lasci spazio ad un tentativo di correzione.

Lo svolgimento della seduta di ieri è senza storia. L'S&P500 ha aperto a 1989 punti ed è subito salito sul nuovo massimo storico, 2 punti sopra il precedente massimo. Come al solito non c'è stata nessuna continuazione e nessuna reazione. L'indice si è fermato ed è oscillato tra i 1986 ed i 1991 punti fino alla chiusura a 1988 punti.

La volatilità VIX è salita a 11.84 punti (+0.32) e l'indicatore MACD giornaliero non è riuscito a passare in positivo.

La previsione a corto termine è invariata con una possibile salita fino ai 2000 punti a fronte di una correzione pendente con obiettivo a 1950-1960 punti. Nell'immediato c'è un supporto intermedio a 1979-1980 punti.

Ora il future è a 1977 punti (-4 punti). Stamattina il future è scivolato verso il basso e con l'arrivo degli americani sul mercato non ha reagito. L'S&P500 aprirà sotto il range di ieri a 1983-1984 punti. In teoria dovrebbe scendere di altri 4-5 punti fino ai 1979-1980 punti e poi vedremo. Non crediamo che oggi sia la giornata ideale per una seduta fortemente negativa ma se l'S&P500 scende sotto i 1979 punti potrebbe esserci una sorpresa. Noi pensiamo che sui 1980 punti l'indice debba rimbalzare e chiudere sui 1984-1986 punti.

Commento tecnico - giovedì 24 luglio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1987.01 punti (+0.18%). Ieri l'S&P500 ha ritoccato il massimo storico di 3 punti. Per il resto non abbiamo visto nulla di nuovo. L'indice continua a salire senza entusiasmo e senza partecipazione. Per inerzia è probabile che salga fino alla barriera psicologica dei 2000 punti. Una correzione minore e poi d'obbligo. Gli indicatori di medio termine continuano

ad indebolirsi mentre ci sono massicce divergenze che non confermano i nuovi massimi dell'indice. Di conseguenza la probabilità che inizi una correzione sostanziale sono in aumento. La aspettiamo da maggio - per ora invano.

L'S&P500 ha aperto sul massimo di ieri a 1986 punti. È inizialmente sceso a 1982.44 punti di minimo giornaliero. Poi però è ripartito al rialzo e ha toccato verso le 16.30 un nuovo massimo annuale marginale a 1989.29 punti. Per un'ora è mezza si è fermato tra i 1988 ed i 1989 punti, ha avuto un "vuoto d'aria" fino ai 1985 punti, si è ripreso ed ha chiuso a 1987 punti. L'indicatore MACD è ancora su sell ma sta girando - se l'S&P500 oggi guadagna ancora terreno darà un debole segnale d'acquisto. La volatilità VIX è scesa a 11.52 punti (-0.72). Da inizio giugno la RSI settimanale ondeggia sui 70 punti - sarebbe ora che l'ipercomperato di medio termine venisse riassorbito - restiamo dell'opinione che il prossimo movimento significativo sarà una correzione in direzione dei 1950-1960 punti.

Ora il future è a 1984 punti (+4 punti). Si sta ripetendo la seduta di ieri. Stamattina le borse europee sono salite e l'S&P500 ha seguito. Dalle 11.00 di stamattina l'Europa è ferma e l'S&P500 ha continuato a salire in solitaria sostenuto da buoni risultati trimestrali di imprese. L'indice dovrebbe aprire sui 1990 punti e quindi sul massimo di ieri. Avremo un'altra seduta con un guadagno di una manciata di punti o una seduta in trading range con chiusura sui 1986 punti.

Commento tecnico - mercoledì 23 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1983.53 punti (+0.50%). Ieri l'S&P500 ha approfittato di un concorso di circostanze (crisi ucraina in stallo, attesa per i risultati trimestrali di Apple) per attaccare il massimo storico a 1985 punti. L'attacco è risultato in un nuovo massimo storico marginale a 1986.24 punti e non è stato seguito da nessuna euforia né accelerazione al rialzo. Sul grafico questo nuovo record è impercettibile. Nei prossimi giorni è possibile che le forze che hanno provocato il nuovo massimo provino a far salire l'indice più in alto per fargli raggiungere la barriera psicologica dei 2'000 punti. Il movimento manca però di potere d'acquisto e partecipazione. È quindi improbabile che sfoci in una nuova gamba di rialzo. Gli indicatori favoriscono come prossimo movimento significativo una discesa a 1950-1960 punti.

L'S&P500 ha aperto ieri in gap up a 1979 punti - subito ha cominciato a salire e questo ha determinato il risultato finale della seduta. L'S&P500 è salito fino verso le 17.10 su un nuovo massimo storico a 1986.24 punti. Poi si è semplicemente fermato ed è oscillato in laterale tra i 1982 ed i 1985 punti fino alla chiusura a 1983.53 punti. La volatilità VIX è scesa a 12.24 punti (-0.57) - si è impennata negli ultimi minuti di contrattazioni dagli 11.70 punti dando l'impressione che qualcuno si sta posizionando long in preparazione di una correzione dell'S&P500. La stessa impressione viene fornita dal CBOE Equity put call/ratio a 0.59.

È sempre difficile stimare cosa può succedere dopo un nuovo massimo - lo scenario più probabile è statisticamente la continuazione verso l'alto. I risultati di Apple, pubblicati ieri dopo la chiusura non erano entusiasmanti e non vediamo quale evento possa motivare gli investitori a comperare. Ieri l'indice sul finale si è fermato e ha ritracciato - esiste una concreta probabilità che oggi parta nella direzione opposta dando inizio ad una correzione.

Ora il future è a 1977 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 1983 punti, invariato e nel range di ieri. In teoria dovrebbe fare una seduta in trading range tra i 1979 ed i 1986 punti. Probabilmente la direzione che prenderà l'indice nella prima ora determinerà il risultato finale. La giornata potrebbe diventare interessante se venisse chiuso il gap a 1975 punti. In caso contrario l'S&P500 chiuderà sui 1982 punti.

Commento tecnico - martedì 22 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1973.63 punti (-0.23%). Ieri l'S&P500 è calato ma ha limitato le perdite restano in una forte posizione per un possibile balzo verso l'alto ed un nuovo massimo storico marginale. L'indice si è mosso nel range delle due precedenti sedute senza fornire informazioni sulla possibile direzione del prossimo sostanziale movimento. Sul grafico sembra formarsi un triangolo simmetrico - ci sono però troppe poche candele per confermare questa

costellazione tecnica. Vi ricordiamo che l'uscita avviene normalmente nella direzione del trend dominante e di entrata - in questo caso al rialzo.

L'S&P500 ha aperto in calo a 1974 punti. Fino alle 17.00 è sceso a 1966 punti, livello dove aveva già trascorso alcune ore di consolidamento venerdì. Poi è partito al rialzo e ha toccato i 1975 punti verso le 20.00. Nelle ultime due ore della seduta è oscillato in laterale in un paio di punti e ha chiuso a 1973.63 punti (-0.23%). La volatilità VIX è salita a 12.81 punti (+0.75). L'indicatore MACD giornaliero è ancora su sell. Al momento l'S&P500 può muoversi una ventina di punti verso l'alto o verso il basso senza fornire segnali né iniziare una trend. Lo sviluppo più probabile nell'immediato è un tentativo di salita fino ai 1980-1982 punti. Se come pensiamo la rottura al rialzo fallisce la prossima fase sarà una discesa nel range 1950-1960 punti. A quel punto speriamo che gli indicatori forniscano segnali più chiari.

Ora il future è a 1973 punti (+7 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1980 punti e quindi la seduta odierna dovrebbe essere decisiva per la tendenza dei prossimi giorni. Probabilmente si giocherà tutto nella prima ora. Un superamento dei 1982 punti aprirà la strada in direzione dei 1985 punti con una probabile continuazione verso i 2000 punti. Una caduta sotto i 1976 punti avrebbe conseguenza il ritorno nel trading range. In questo caso pensiamo che l'S&P500 debba ricadere sui 1965 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 luglio 14.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1978.22 punti (+1.03%). La seduta di venerdì è andata molto meglio di quanto avevamo previsto. Le regole sono però state rispettate - l'S&P500 si è mosso nel range di giovedì ed i 1982 punti rimangono una interessante e valida resistenza intermedia prima del massimo storico a 1985 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1961 punti ed è subito salito fino ai 1965 punti dove è rimasto per più di un'ora. Poco prima delle 17.00 il rialzo è però ripreso e ad ondate regolari l'S&P500 è salito fino alle 21.15 su un massimo giornaliero a 1979.91 punti. Alcune prese di beneficio hanno fissato la chiusura a 1978.22 punti. Questo guadagno di 20 punti ha compensato la caduta di giovedì. La situazione tecnica è invariata malgrado questa decisa reazione. L'indicatore MACD giornaliero è ancora su sell e gli indicatori di medio termine insieme alla partecipazione suggeriscono che non c'è molto potenziale di rialzo. Resta la possibilità di un attacco al massimo storico a 1985 punti ed una temporanea salita a toccare la barriera psicologica dei 2000 punti. La volatilità VIX, una dei valori preferiti dai traders, è ridiscesa a 12.06 punti (-2.48).

Abbiamo l'impressione che la scadenza dei derivati di luglio abbia influito - c'era un evidente interesse da parte della banche d'affari di terminare questa giornata sui 1980 punti.

Impossibile dire se la settimana inizierà con una prosecuzione del rialzo ed un attacco dei 1985 punti o se ci sarà subito un tentativo di correzione in direzione dei 1950 punti. Prestiamo attenzione alla resistenza intermedia a 1982 punti.

Ora il future è a 1967 punti (-5 punti). Il future è in calo e all'arrivo degli investitori americani sul mercato non ha reagito. Sembra quindi che questi siano d'accordo con questo valore imposto dagli europei. L'S&P500 aprirà nel range di giovedì e venerdì a 1973 punti. Ogni risultato tra i 1960 ed i 1980 è possibile anche se una seduta con una perdita di una decina di punti è la variante con maggiori probabilità.

Commento tecnico - venerdì 18 luglio 14.30

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1958.12 punti (-1.18%). L'abbattimento dell'aereo della Malaysian Airlines sopra l'Ucraina ha provocato un'ondata di vendite. L'S&P500 è sceso decisamente più in basso di quanto facevano supporre le premesse tecniche per la giornata. L'S&P500 ha toccato un minimo a 1955.59 punti ed ha così di molto avvicinato l'importante supporto a 1950 punti. È ancora presto per valutare appieno le conseguenze di questo tragico incidente. Potrebbe provocare una sostanziale correzione se fosse provata la responsabilità delle truppe separatiste pro russe e il coinvolgimento della Russia che ha probabilmente fornito le sofisticate armi antiaeree necessarie per colpire un aereo di linea a 10'000 di quota.

D'altra parte è possibile che i mercati finanziari valutino questa catastrofe come un'incidente di

limitata portata. Dopo le vendite di ieri, causate dall'emozione del momento, il mercato potrebbe stabilizzarsi e riprendersi. Bisogna per lo meno attendere l'esito della seduta odierna per poter fare un'analisi a freddo della situazione e delle conseguenze a medio termine.

L'S&P500 ha aperto a 1979 punti ed è subito salito su un massimo a 1981.80 punti. Ancora una volta l'S&P500 non ha voluto e potuto attaccare il massimo storico a 1985 punti. L'S&P500 si è fermato sui 1980 punti e poi è arrivata la tragica notizia dell'abbattimento dell'aereo civile.

L'S&P500 è caduto fino ai 1968 punti, si è ripreso ed è risalito a 1975 punti e poi è scivolato verso il basso fino a fine giornata. Ha toccato un minimo a 1955 punti e ha chiuso a 1958.12 punti. I volumi di titoli trattati sono stati decisamente sopra la media e le vendite hanno colpito tutti i settori indistintamente. La volatilità VIX è balzata a 14.54 punti (+3.54).

Ora il future è a 1956 punti (+3 punti). Stanotte il future è sceso fino a 1943 punti ma stamattina ha recuperato toccando dopo le 13.00 un massimo a 1958 punti. La spinta verso il basso sembra già esaurita ed il mercato si è stabilizzato. Notiamo lo stesso effetto in Europa. L'S&P500 aprirà sui 1962 punti e nel range di ieri. Molto probabilmente farà una seduta in trading range e chiuderà poco lontano dal livello d'apertura.

Commento tecnico - giovedì 17 luglio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1981.57 punti (+0.42%). Grazie all'irrazionale euforia che ieri mattina ha trascinato i listini europei, l'S&P500 ha aperto nel pomeriggio in guadagno e sul massimo di lunedì. Dagli iniziali 1982 punti non è però riuscito ad attaccare il massimo storico a 1985 punti. L'occasione era ghiotta ma non è stata sfruttata - questo ci dice che al momento le forze dei rialzisti non bastano per salire più alto. Se non vuole salire l'S&P500 non può che scendere. Ha supporto intermedio a 1975 punti (minimo di lunedì e di ieri) e poi ci sono i 1965 punti (minimo di martedì). Se però ora l'indice cambia direzione è molto probabile che nelle prossime sedute scenda almeno fino ai 1950 punti.

L'S&P500 ha aperto a 1982 punti ed è subito salito sul massimo giornaliero a 1983.94 punti. Come ci aspettavamo è stato respinto verso il basso ed al termine della prima fatidica ora si è ritrovato nel range del giorno precedente. È sceso sul supporto intermedio a 1975 punti e anche questo ha retto. A questo punto sapevamo che la chiusura si sarebbe trovata tra i 1975 ed i 1982 punti. L'S&P500 è risalito a metà seduta a 1980 punti, è oscillato in laterale ed ha chiuso a 1981.57 punti. Nel commento di mercoledì avevamo parlato di indice forte malgrado la perdita giornaliera. Oggi dobbiamo fare il contrario malgrado la performance positiva (+0.42%) visto che dall'apertura l'S&P500 non è più riuscito a fare progressi. Questo stallo si è concretizzato con volumi di titoli trattati sopra la media. L'indicatore MACD giornaliero resta su sell. La volatilità VIX è scesa a 11.00 punti (-0.96).

Ora il future è a 1964 punti (-10 punti). L'S&P500 aprirà in gap down sui 1972 punti. Se i 1975 punti non vengono subito ripresi avremo una continuazione verso il basso ed una seduta negativa. Potrebbe esserci un test dei 1965 punti. Non vediamo ragioni per una discesa più in basso e quindi prevediamo una chiusura sui 1968-1970 punti.

Commento tecnico - mercoledì 16 luglio 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1973.28 punti (-0.19%). Ieri l'S&P500 ha aperto a 1980 punti. Nei primi minuti è salito fino ai 1982 punti ma poi ha ritracciato. Evidentemente gli investitori hanno preferito ascoltare cosa aveva da raccontare la Yellen davanti al congresso prima di tentare un assalto al massimo storico a 1985 punti. La Yellen in mezzo ad altri temi ha accennato alla sopravvalutazione di alcuni settori in borsa citando espressamente la biotecnologia ed i social media. La borsa ha reagito con un'ondata di vendite che ha fatto scendere l'S&P500 fino ai 1965 punti per le 18.00. Poi però l'indice ha recuperato e un'ora più tardi è ritornato a 1975 punti. Questa è una dimostrazione di forza - normalmente un commento del genere da parte del responsabile della FED avrebbe provocato una caduta di alcuni punti in percentuale. In questo caso invece l'S&P500 ha perso solo 15 punti prontamente recuperati. Nelle ultime quattro ore di contrattazioni l'S&P500 si è limitato ad oscillare in laterale sui 1974 punti ed ha chiuso a 1973.28 punti. La situazione

tecnica é invariata con indice ipercomperato sul medio termine e investitori troppo ottimisti (VIX a 11.96 -0.14%). Malgrado che l'indicatore MACD giornaliero sia sempre su sell l'S&P500 é ancora in una fase di rialzo. Si trova a soli 12 punti dal massimo storico e un test con rottura e salita fino ai 2000 punti (barriera psicologica) é ancora possibile. Dopo la buona reazione ieri, che é stata accompagnata da volumi di titoli trattati sopra la media, la probabilità di un nuovo massimo storico marginale aumenta.

Ora il future é a 1975 punti (+7 punti). Stamattina é circolata la voce che il Banco Espírito Santo, la banca portoghese in difficoltà, si salverà grazie ad un aumento di capitale. I titoli bancari europei sono decollati e hanno trascinato i listini europei. Il future sull'S&P500 ha seguito. Ora si tratta di vedere se questo guadagno teorico verrà confermato. L'S&P500 aprirà sui 1981 punti e quindi sui massimi di ieri. Il primo impulso dopo l'apertura ci mostrerà se l'indice vuole attaccare i 1985 punti o se ritraccia. Ad istinto favoriamo la seconda variante poiché il movimento di stamattina é basato su rumori ma c'è poco di concreto. Prevediamo di conseguenza che dai 1982-1985 punti l'S&P500 verrà respinto verso il basso e chiuderà sui 1975 punti.

Commento tecnico - martedì 15 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1977.10 punti (+0.48%). La seduta di ieri é stata anomala. Dopo un'ottima apertura l'S&P500 si é semplicemente fermato e non ha usato le buone premesse per attaccare il massimo storico a 1985 punti come hanno fatto DJ Industrial e DJ Transportation. Questo comportamento é insolito e lascia parecchi dubbi sulla continuazione del trend.

L'oscillazione in laterale in un canale ritretto osservata ieri può essere consolidamento ed in questo caso oggi l'S&P500 deve salire sopra i 1985 punti. Molti aspetti suggeriscono però che l'indice é in difficoltà poiché mancano volumi e partecipazione. L'impressione é che qualcuno ieri ha tentato ad arte di provocare l'accelerazione al rialzo ma i gli investitori non hanno seguito l'invito. A nulla é servito la caduta del prezzo dell'oro che ispirava fiducia.

L'S&P500 ha aperto in gap up a 1976 punti. Ha superato in apertura il massimo delle ultime due sedute a 1969 punti ed il nostro limite calcolato secondo l'analisi ad onde a 1974 punti. Dopo questo balzo iniziale non ha più combinato molto - é oscillato in un canale orizzontale tra i 1975 ed i 1980 punti ed ha chiuso sul livello d'apertura a 1977.10 punti. La volatilità VIX é scesa a 11.82 punti (-0.26) mentre l'indicatore MACD giornaliero resta su sell.

Ora il future é a 1972 punti (+1 punto). I buoni risultati trimestrali di alcuni importanti gruppi bancari (JP Morgan, Goldman Sachs) sono solo serviti per recuperare le perdite causate stamattina da dati congiunturali europei deludenti (indice ZEW). Alle 14.30 sono attesi i dati sulle vendite al dettaglio. Alle 16.00 parlerà Janet Yellen - il suo discorso al Capitol Hill (testimonianza semestrale davanti al Congresso) é importante. Probabilmente questi due eventi verranno presi come scusa per muovere il mercato. Sinceramente non sappiamo se l'S&P500 salirà verso i 1985 punti ed un nuovo massimo storico o avrà una seduta negativa con prevedibile chiusura sui 1965 punti. Favoriamo la seconda variante unicamente perché non vediamo nel comportamento degli ultimi giorni la volontà di salire più in alto. Manca potere d'acquisto e convinzione.

Commento tecnico - lunedì 14 luglio 14.10

Venerdì l'S&P500 ha chiuso a 1967.57 punti (+0.15%). La seduta di venerdì si é svolta nel range di quella di giovedì. Malgrado l'esito positivo non ci detto nulla di nuovo. Un'estensione fino ai 1974 punti rimane possibile e probabile. Poi però dovrebbe esserci una spinta verso il basso in direzione dei 1950 punti.

L'S&P500 ha aperto in leggero guadagno a 1966 punti. All'inizio é caduto a 1960 punti ed é risalito a 1965 punti. Dopo questa V é seguita una U. L'S&P500 é lentamente ridisceso a 1960 punti e poi é salito fino ai 1968.67 punti. Il massimo di giovedì é stato mancato di 1 punto. Poi l'indice si é fermato ed ha chiuso a 1967.57 punti (+0.15%). La volatilità VIX é scesa a 12.08 punti (-0.51) mentre l'indicatore MACD giornaliero resta su sell.

A corto termine é difficile fare una previsione - tra i 1952 ed i 1970 punti é tutto possibile.

L'impressione é però che l'S&P500 debba ancora salire qualche punto prima di poter sviluppare

un'ulteriore spinta verso il basso. Secondo i nostri calcoli può salire fino a 1974 punti prima di riprovare a scendere a 1950 punti. Una rottura del supporto a 1950 punti è possibile ed in questo caso l'S&P500 deve scendere fino a 1920 punti. Se invece supera i 1974 punti va a testare il massimo annuale con una buona probabilità di un nuovo massimo storico marginale. Ora il future è a 1971 punti (+9 punti). L'S&P500 aprirà in gap up e sui 1978 punti. Si troverà sopra il nostro limite a 1974 punti e quindi la teoria sviluppata nell'analisi del fine settimana è a rischio. Secondo le premesse fornite dal future la seduta odierna deve essere positiva con un test del massimo annuale a 1985 punti. Può in chiusura salire anche più in alto.

Commento tecnico - venerdì 11 luglio 14.45

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1964.68 punti (-0.41%). Considerando le premesse ieri l'S&P500 si è comportato bene e ha fornito un'ulteriore dimostrazione di forza. Ha perso solo 8 punti al termine di una giornata che all'inizio si presentava pessima. L'indice ha toccato un minimo a 1952.86 punti. È però subito tornato sopra i 1960 punti ed il rialzo è intatto. Rimane valida la regola che ci vuole una discesa di più di tre giorni consecutivi e la rottura di un qualche importante supporto per provocare un'inversione di tendenza. Per ora queste premesse non ci sono.

L'S&P500 ha aperto in gap down sui 1954 punti. C'è stata una continuazione fino al minimo a 1952.86 punti. Dopo una ventina di minuti l'indice ha però ricominciato a salire e questo movimento è stato costante ed è durato fin verso le 19.45. L'S&P500 ha toccato un massimo a 1969.84 punti tornando quasi in pari. Ha però ceduto sul finale ed ha chiuso a 1964.68 punti (-0.41%) con volumi di titoli trattati sotto la media. La volatilità VIX è salita a 12.64 punti (+0.99). La discesa ieri a 1952 punti ha creato dei danni e suggerisce che nei prossimi giorni ci debba ancora essere un tentativo di scendere più in basso. La struttura è poco chiara con una possibile discesa fino ai 1920 punti. D'altra parte il recupero è stato impressionante e l'indice si ritrova a poco più dell'1% dal massimo storico. Sembra quasi che ci possa essere un'estensione fino ai 1974 punti prima di una spinta verso il basso a testare i 1950 punti. In caso di rottura si scende a 1920 punti. Ora il future è a 1959 punti (+1 punto). L'S&P500 aprirà nel range di ieri e teoricamente dovrebbe restarci svolgendo una seduta in trading range e chiudendo praticamente invariato. Resistenza è a 1974 punti e non dovrebbe essere superata. Prevediamo una chiusura sui 1960 punti.

Commento tecnico - giovedì 10 luglio 14.00

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1972.83 punti (+0.46%). Ieri l'S&P500 ha avuto una normale seduta positiva che ha interrotto il calo iniziato lunedì e sfociato nel minimo intermedio a 1960 punti. Il rialzo sembra riprendere come da scenario principale. Serve però una conferma con un nuovo massimo storico sopra i 1985 punti - mancano solo 12 punti. L'ipercomperato è stato attenuato e la serie di sedute negative interrotta. Di conseguenza esiste ora una variante - l'S&P500 potrebbe scendere per altri due giorni restando sopra i 1950 punti (prossimo supporto intermedio) e mantenendo la tendenza rialzista di medio termine. Non è la variante migliore ma ha il vantaggio di combinarsi in maniera ideale con il comportamento delle borse europee.

L'S&P500 ha aperto ieri a 1967 punti e fino alle 20.00 è oscillato tra i 1965 ed i 1970 punti. In seguito è stato pubblicato il protocollo dell'ultima seduta del FOMC e gli investitori hanno scorto motivi per comperare. L'S&P500 ha fatto un balzo fino ai 1974 punti, massimo di martedì e minimo di lunedì, poi ha ritracciato e chiuso a 1972.83 punti con 9 punti di guadagno. La volatilità VIX è scesa a 11.65 punti (-0.33%). Tranne la solita scarsa partecipazione che ci accompagna ormai da mesi non abbiamo nulla di insolito da segnalare.

Ora il future è a 1950 punti (-17 punti). Dati economici negativi e le difficoltà di liquidità del Banco Espírito Santo portoghese hanno stamattina fatto crollare le borse europee. Il future sull'S&P500 ha seguito ed in parte preceduto il movimento. L'S&P500 aprirà quindi con una forte perdita, in gap down e sotto i 1960 punti. Il mercato è volatile e per il momento l'S&P500 vale 1957 punti.

Secondo le regole dopo una simile apertura dovrebbe continuare a scendere fin verso i 1950 punti, rimbalzare debolmente e chiudere. Solo se nella prima ora recupera inaspettatamente fino ai 1965 punti può chiudere sui 1967-1970 punti. Già un recupero fino ai 1960 punti servirebbe a stabilizzare

la situazione.

Commento tecnico - mercoledì 9 luglio 14.15

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1963.71 punti (-0.70%). Ieri l'S&P500 ha avuto la seconda seduta negativa consecutiva. Ha toccato un minimo giornaliero a 1959.46 punti e ha così raggiunto l'obiettivo teorico di una correzione minore a 1960 punti. La nostra ipotesi è che l'S&P500 è nella fase finale ed esaustiva di un lungo rialzo. Non dovrebbe fare più correzioni superiori ai 3 giorni di durata né rompere supporti. Di conseguenza potrebbe oggi ancora consolidare sopra i 1960 punti ma da giovedì il rialzo dovrebbe riprendere e sfociare su un nuovo massimo storico. L'alternativa è che i 1985 punti siano un massimo significativo o definitivo. In questo caso l'S&P500 dovrebbe rompere con decisione il supporto a 1960 punti e cadere in un primo tempo fino alla linea di trend ascendente che scorre ora a 1939 punti o preferibilmente fino alla MM a 50 giorni a 1922 punti. In questo caso avremo una correzione più lunga e complessa con la possibile conseguenza che si verifichi un'inversione di tendenza di lungo periodo.

L'S&P500 ha aperto sul minimo di lunedì a 1974 punti. Subito è partito al ribasso determinando l'esito della giornata. Verso le 18.15 ha toccato il minimo giornaliero a 1959.46 punti e poi è risalito in due ore fino ai 1968 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni è nuovamente scivolato verso il basso e ha chiuso a 1963 punti con 14 punti di perdita. L'indicatore MACD giornaliero ha dato un segnale di vendita. La volatilità è salita secondo logica a 11.98 punti (+0.65) - è ancora relativamente bassa e suggerisce che gli investitori hanno ancora molta fiducia e sottovalutano il rischio di una rottura al ribasso.

Ora il future è 1963 punti (+2 punti). L'S&P500 aprirà sui 1970 punti e quindi in effetti con 7 punti di guadagno. È al centro del range di ieri e dovrebbe restarci. L'esito della seduta odierna è imprevedibile ma sarà importante per la prosecuzione. Se l'S&P500 sale verso i 1974 punti la correzione dovrebbe essere finita come da variante principale. Se invece ridiscende verso i 1960 punti è possibile che si prepari una rottura al ribasso. Il protocollo dell'ultima seduta del FOMC verrà pubblicato alle 20.00 e dovrebbe influenzare in maniera determinante le ultime due ore di contrattazioni.

Commento tecnico - martedì 8 luglio 14.00

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1977.65 punti (-0.39%). Ieri l'S&P500 ha iniziato la settimana con una seduta negativa. Prevedevamo l'inizio di una correzione minore fino ai 1960 punti e questa dovrebbe essere la prima di tre sedute di calo. Ieri l'S&P500 ha chiuso lontano dal minimo giornaliero e con moderati volumi di titoli trattati - questo comportamento sembra confermare l'ipotesi della moderata correzione per eliminare l'ipercomperato di corto termine.

L'S&P500 ha aperto a 1980 punti. Dopo un calo iniziale a 1978 punti è risalito sul massimo giornaliero a 1982 punti. Per la chiusura delle borse europee è sceso fino ai 1975 punti e poi si è limitato ad oscillare in laterale toccando un minimo giornaliero a 1974.88 punti. Un'impennata finale ha fissato la chiusura a 1977.65 punti. La volatilità VIX è salita a 11.33 punti (+1.01).

Dopo un giorno di calo che segue un nuovo massimo storico è ancora impossibile dire cosa ci aspetta nei prossimi giorni. Speriamo che l'idea della correzione minore sia giusta - a questo punto è la variante più logica e con più alte probabilità. Mini supporto è a 1973 punti. Se viene rotto si apre la strada verso il basso almeno fino ai 1960 punti. Poi vedremo - teoricamente il rialzo è intatto e deve riprendere nella seconda parte della settimana.

Ora il future è a 1968 punti (-2 punti). L'S&P500 dovrebbe aprire sui 1975 punti e quindi sul bordo inferiore del range di ieri. Determinante sarà quindi il primo impulso dopo l'apertura. Se l'S&P500 scende sotto i 1973-74 punti dovrebbe avere una seduta negativa con chiusura sui 1965-70 punti. In caso contrario ci sarà una seduta in trading range con chiusura senza sostanziali variazioni.

Ovviamente favoriamo la prima variante.

Commento tecnico - lunedì 7 luglio 14.00

Venerdì la borsa americana è rimasta chiusa in occasione della festa dell'Indipendenza (S&P500 a 1985.77 punti).

Ora il future è a 1973 punti (-5 punti). L'S&P500 aprirà sui 1980 punti e sul minimo di giovedì scorso. Le probabilità di un'altra seduta di rialzo sono scarse. Probabilmente ci sarà una seduta in trading range con chiusura sui 1980-82 punti o una seduta negativa nel caso in cui l'indice scendesse per le 16.30 sotto i 1980 punti. In questo caso dovrebbe chiudere sui 1973 punti.

Commento tecnico - venerdì 4 luglio 14.00

Giovedì l'S&P500 ha chiuso a 1985.44 punti (+0.55%). Ieri i dati sul mercato del lavoro pubblicati alle 14.30 hanno stimolato la borsa. Liquidità (l'effetto di inizio luglio si è fatto ancora sentire) e momentum hanno fatto il resto permettendo all'S&P500 di salire su un nuovo massimo storico a 1985 punti. La possibile estensione a 1987 punti è stata mancata di poco. La chiusura anticipata alle 13.30 ha condizionato la seduta - i volumi di titoli trattati sono risultati bassi e non c'è stato il tempo per reagire all'ipercomperato.

Il job report era a prima vista buono - dopo un'analisi più approfondita si vedeva però che i dati erano deludenti. La borsa prende però qualsiasi occasione per salire mentre ignora le notizie negative. Si rafforza malgrado fondamentali ostili e una situazione di evidente sopravvalutazione e ipercomperato. Siamo convinti che questa è una fase esaustiva e di mania. Significa che prossimamente ci saranno solo ritracciamenti di al massimo tre giorni prima di un'accelerazione esponenziale e un massimo definitivo. La prossima correzione minore partirà settimana prossima dai 1985-1987 punti e dovrebbe far scendere idealmente l'S&P500 sui 1960 punti.

L'S&P500 ha aperto in positivo ed in gap up a 1980 punti. L'indice è poi salito regolarmente fino alla chiusura a 1985.44 punti. Al movimento hanno partecipato tutti i settori tranne le società di pubblica utilità (utilities). La volatilità VIX è scesa a 10.32 punti (-0.50) - l'ultima volta che era così in basso era febbraio 2007. L'S&P500 è ipercomperato - la RSI giornaliera è a 73.62 punti, quella settimanale a 72.54 punti, l'indice dista 68 punti dalla MM a 50 giorni e ha sfiorato sopra il limite superiore delle Bollinger Bands (BB). Esaurita la spinta della liquidità di inizio mese, l'S&P500 deve avere ora una correzione. Considerando il trend la variante più probabile è una discesa fin verso i 1960 punti in tre sedute negative e poi la ripresa del rialzo. Solo se il calo supera i tre giorni di durata e l'indice buca un supporto intermedio esiste la possibilità che ci sia un massimo in posizione, più o meno importante o definitivo, e inizi una sostanziale fase negativa. Oggi la borsa è chiusa in occasione della Festa dell'Indipendenza. Lunedì pubblicheremo un breve aggiornamento con le previsioni per la giornata.

Commento tecnico - giovedì 3 luglio 13.50

Mercoledì l'S&P500 ha chiuso a 1974.62 punti (+0.07%). Ieri l'S&P500 non si è mosso. Ha aperto invariato a 1973 punti e chiuso un punto più in alto a 1974 punti. La candela sul grafico è piccola, senza corpo e completamente contenuta nella candela precedente. Questo significa pausa ed indecisione - non fornisce però nessuna indicazione sulla direzione della prossima spinta. La situazione tecnica è invariata con tanto di indicatore MACD ancora debolmente su sell.

L'S&P500 dopo l'apertura a 1973 punti si è limitato ad oscillare in un canale di 4 punti (1972-1976 punti) ed ha chiuso con 1 punto di guadagno e con volumi di titoli trattati in calo. In un trend rialzista questa è una tipica seduta di consolidamento.

[La volatilità VIX è scesa a 10.82 punti \(-0.33\)](#) - molto difficilmente scenderà sensibilmente più in basso (il minimo a 52 settimane è a 10.34 e negli ultimi 25 anni non è mai scesa sotto 10 punti) - di conseguenza un'ottima speculazione è ora posizionarsi long VIX e attendere alcuni giorni. Basta una salita a 12.90 punti per guadagnare il 20%...

Ora il future è a 1969 punti (+2 punti). La conferenza stampa di Draghi ed i dati sul mercato del lavoro attesi alle 14.30 potrebbero cambiare sostanzialmente la situazione di partenza. In linea di principio manteniamo lo scenario di ieri. È possibile che i traders approfittino di dati positivi a dall'assenza di molti operatori per tentare un nuovo massimo storico sopra i 1978 punti. Sarebbe un

significativo record in vista della Festa dell'indipendenza. In teoria una salita fino ai 1987 punti è possibile. È più probabile però che la giornata termini senza sostanziali variazioni. Una rottura al rialzo dovrebbe essere effimera e terminare con una chiusura tra i 1972 ed i 1978 punti.

Commento tecnico - mercoledì 2 luglio 14.00

Martedì l'S&P500 ha chiuso a 1973.32 punti (+0.67%). Ieri l'S&P500 ha accelerato al rialzo. Non ce l'aspettavamo. Una volta superati i 1968 punti liquidità e stop loss hanno risucchiato l'indice verso l'alto. Ha toccato un nuovo massimo storico a 1978.58 punti prima di sgonfiarsi. Abbiamo sottovalutato l'effetto provocato dalla liquidità da investire ad inizio semestre - i traders hanno approfittato della situazione posizionandosi long già all'apertura. Per questa settimana il rialzo è probabilmente finito. Sul grafico appare però un'evidente trend rialzista di medio periodo in fase esponenziale ed esaustiva. Come spiegato nel commento tecnico del 7-8 giugno questo deve ora proseguire fino all'esaurimento su un massimo. Nel frattempo avremo unicamente correzioni minori di al massimo tre giorni.

Ieri l'S&P500 ha mostrato voglia di salire già prima dell'apertura con il futures che è salito dopo le 14.00. L'indice ha aperto a 1966 punti e per le 16.00 era già sul livello cruciale dei 1968 punti. La pubblicazione dell'indice ISM sull'industria manifatturiera è stata presa come scusa per una rottura al rialzo. Il movimento è proseguito fino alle 19.30 con un nuovo massimo storico a 1978.58 punti. Nelle ultime due ore di contrattazioni l'S&P500 si è in parte sgonfiato ed ha chiuso a 1973.32 punti con un guadagno di 13 punti. L'indice non si è scostato di molto dal precedente massimo a 1968 punti ma la rottura è significativa. La volatilità VIX è scesa a 11.15 punti (-0.42). Da una parte questo mostra l'ottimismo degli investitori - d'altra parte questo valore è vicino ai minimi annuali e costituisce quindi un eccesso. Constatiamo con sorpresa che l'indicatore MACD giornaliero è ancora su sell.

Probabilmente dopo una breve continuazione del rialzo seguirà un'altra correzione minore con un obiettivo sui 1960 punti.

Ora il future è a 1967 punti (+2 punti). Oggi non sono previsti dati economici importanti. Di conseguenza il mercato verrà lasciato a sé stesso e deve preparare il lungo fine settimana della Festa dell'indipendenza (venerdì). Domani la seduta sarà raccorciata e probabilmente il mercato resterà fermo e tranquillo. Molto difficilmente oggi l'S&P500 inizierà una correzione. Malgrado che apre nel range di ieri è probabile che salga a testare il massimo a 1978 punti. Un nuovo massimo annuale marginale è possibile. Spesso i traders provano una rottura a vedere se ci sono ancora stop loss a provocare una continuazione. Dai volumi osservati ieri sui massimi crediamo però che ci possa solo essere una falsa rottura. Prevediamo una chiusura nel range 1974-1978 punti.

Commento tecnico - martedì 1. luglio 13.40

Lunedì l'S&P500 ha chiuso a 1960.23 punti (-0.04%). Come ben mostra il piccolo doji sul grafico la seduta di ieri è stata insignificante e lascia la situazione tecnica invariata.

l'S&P500 ha aperto a 1961 punti e nella prima ora di contrattazioni ha fissato minimo (1958 punti) e massimo (1964 punti) del range giornaliero. Per il resto della giornata si è limitato ad oscillare tra questi 6 punti ed ha chiuso senza sostanziali variazioni. L'indice ha testato i 1964 punti ed è stato respinto verso il basso. Ciò non significa che ora ci deve essere una continuazione verso il basso ed i 1950 punti. Prevediamo durante tutta la settimana un muoversi più a meno a casaccio tra i 1950 ed i 1964 punti - mancano però solo 4/8 punti al massimo storico a 1968 punti ed è possibile che a qualcuno venga la voglia di andare a testarli. Manipolando i futures prima dell'apertura questo tentativo è di facile realizzazione - la tecnologia resta forte e potrebbe servire da pretesto per questo effimero balzo. Escludiamo un'accelerazione al rialzo. La volatilità VIX è salita a 11.57 punti (+0.31) e la CBOE Equity put/call ratio resta a 50. Entrambi i valori permettono un nuovo massimo annuale marginale ma nessun rialzo a medio termine.

Ora il future è a 1957 punti (+4 punti). L'S&P500 sembra voler aprire sul massimo di ieri a 1964 punti. Se il future non si sgonfia prima dell'apertura è probabile che ci sia una salita fino ai 1968 punti prima che l'indice torni a scendere. Prevediamo un'altra seduta senza sostanziali variazioni.